

REP. CECA 2024

BOEMIA – MORAVIA
POLONIA – SLOVACCHIA



Periodo: Dal 02/08/2024 al 23/08/2024

Equipaggio: Davide e Ketti

Partenza: Da Bologna

Camper: Hymer Yellowstone, Fiat Ducato X295 Maxi, 2.3 150cv, Eu6B, lun. 6.36m, lar. 2.12m, h. 2.80m.

Biciclette: Due ebike pieghevoli Argento Piuma con ruote da 20"

Distanza: 4046 km totali percorsi

Carburante: 369 litri di gasolio, per un totale di 569 euro

Consumo medio: 11 km/l circa

Proprietà e diritti di riproduzione:

Questo documento è sottoposto a licenza Creative Commons CC-BY-NC-ND

Testo e fotografie: **Davide e Ketti** (proprietari del documento)

I link a mappe e foto 360° sono di proprietà **Google (Maps e Street View)**

Introduzione:

Questo viaggio si doveva svolgere nell'agosto del 2022, ma tra imprevisti familiari (soprattutto) ed inizio della guerra in **Ucraina**, decidemmo di non partire. Lo scorso anno invece abbiamo preferito un itinerario rilassante (**Borgogna**), lontano dagli itinerari turistici più classici, per cui un viaggio in **Repubblica Ceca** e **Polonia** in quel momento non sarebbe stato la cosa migliore. Ma quest'anno si rispolvera l'itinerario del 2022 e finalmente si parte per l'est **Europa**. Come nostra abitudine il programma abbonda di destinazioni interessanti, ma i giorni a disposizione sono quelli che sono (leggasi ferie), per cui si vedrà cosa ne viene fuori. Info tecnica sulla valuta dei vari paesi, in **Repubblica Ceca** c'è la **corona** (CZK) ed in **Polonia** lo **Zloty** (PLN), nella descrizione del diario indicherò le spese nelle monete locali, e se possibile il corrispettivo in euro, ad ogni modo le info tecniche dettagliate sono in calce. Come in



Kutná Hora, la terrazza del Collegio dei gesuiti



Přehrada Les Království, la diga della foresta reale

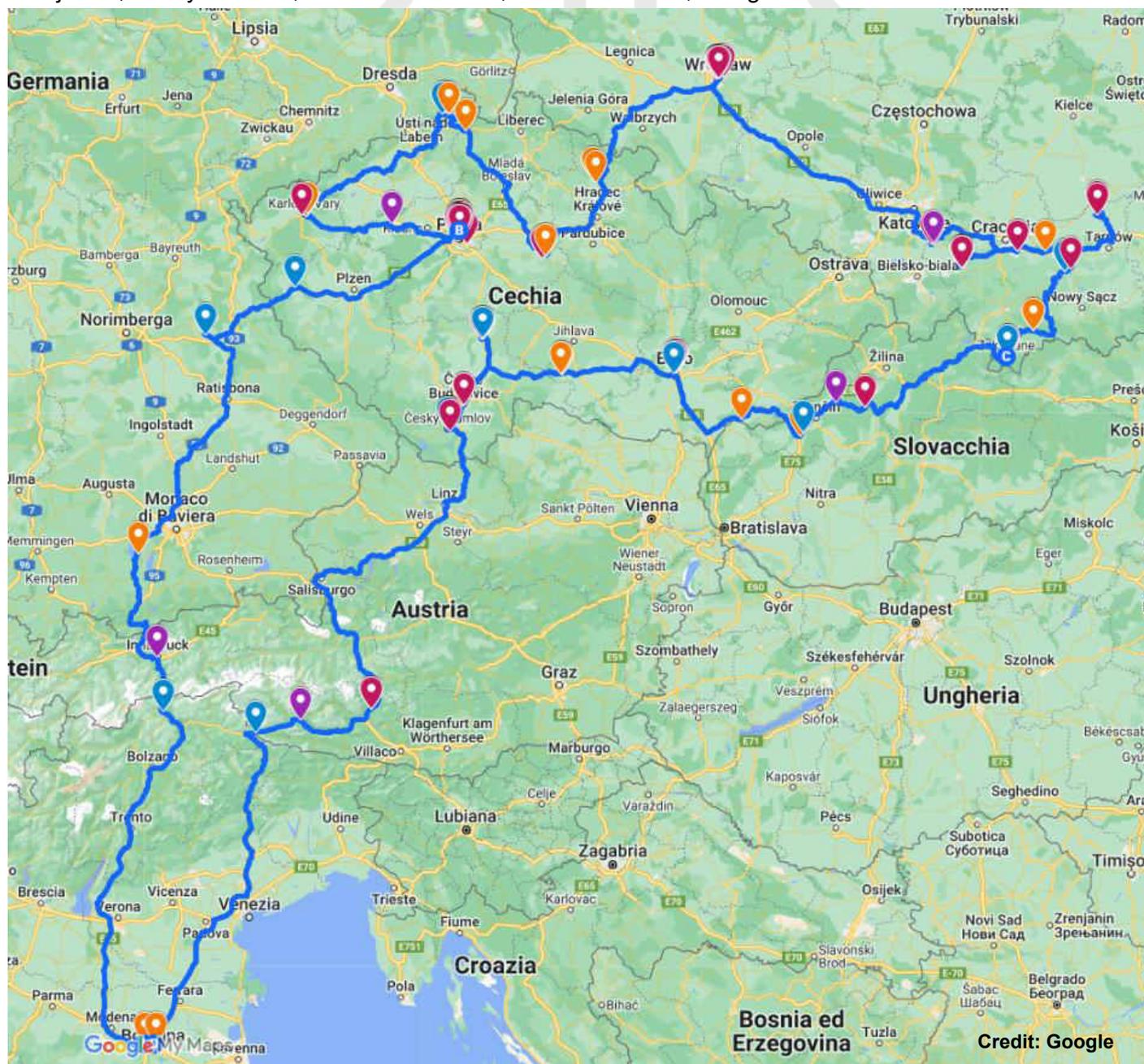
altri nostri diari, le foto e video sono tutte nostre, scattate in questo viaggio. Le coordinate **GPS** sono affidabili e verificate, se siete troppo pigri per copiarle da qualche parte, potete sempre cliccarci sopra per vedere la posizione su **Google Maps**. Riguardo alle coordinate **GPS**, oltre a quelle delle soste camper, ho aggiunto anche quelle dei vari punti di interesse (chiese, monumenti ecc), per facilitarne la localizzazione. In questo modo, o rilevandole da diario o aprendo la mappa sullo smartphone (link in calce), sarà possibile andare diretti a colpo sicuro, senza perdere tempo con cartine cittadine spesso incomplete o non dettagliate. Col passare del tempo, le informazioni che ho indicato potrebbero aver subito variazioni (posizioni punti sosta, costi, orari ecc), per cui sappiate che le descrizioni che troverete, sono aggiornate al periodo di questo viaggio. Buona lettura e... Buona Strada.



Wroclaw, lo gnomo italiano

Itinerario in breve:

Bologna, Vipiteno, Andechs, Amberg, Bor, Praga, Karlovy Vary, Hřensko, Kamenický Šenov, Kutná Hora, Přebrada Les Království, Dvůr Králové nad Labem, Wrocław, Oświęcim, Wieliczka, Wadowice, Zalipie, Gosprzydowa, Lipnica Murowana, Dębno, Zakopane, Čičmany, Beckov, Petrov, Brno, Telč, Tábor, Česká Budějovice, Český Krumlov, Gmünd in Kärnten, Prato alla Drava, Bologna.



Venerdì 02/08/2024: BOLOGNA – VIPITENO

Le nostre ferie hanno finalmente inizio, il camper è approntato da giorni, il tempo di arrivare a casa dal lavoro e non rimane altro che mettere in moto e partire. Verso le 14 siamo già sull'autostrada **A1** in direzione **Brennero**, nei primi km di viaggio io e **Ketti** ci scambiamo sorridenti le solite battute del tipo: "Chiuso le finestre?", "Chiuso la porta?", ecc. Un po' come fanno i piloti degli aerei quando prima di partire ripetono ad alta voce la check-list, e la risposta ad ogni domanda dovrebbe essere sempre "Sì", "Fatto", "Certo". Ad un certo punto **Ketti** ha una visione e mi chiede: "Abbiamo spento l'aria condizionata di casa?". Silenzio in cabina guida, nessuno di noi due l'ha spenta, sembra di vivere la stessa scena iniziale del film **Mamma ho perso l'aereo**. Ci ragioniamo sopra, gli unici che hanno le chiavi di casa nostra sono i genitori di **Ketti**, che abitano a 90Km, meglio non disturbarli per una nostra "bravata". Non siamo ancora troppo distanti, per cui usciamo a **Modena Sud** e torniamo a casa per spegnere il clima. Ne approfittiamo anche per prendere alcune



Andechs, il monastero

cosucce che avevamo dimenticato (alimenti dal freezer, vestiti ecc), non c'è storia, dopo decenni di camper, qualcosa lo si dimentica sempre. Nonostante l'inconveniente riusciamo ad arrivare a **Vipiteno** verso le 20, viaggio tranquillo e scorrevole. Sostiamo per la notte nel **parcheggio Kofler** [46.892727](tel:46.892727), [11.436499](tel:11.436499), adiacente al supermercato **Eurospar**, gratuito, obbligo esporre disco orario con permanenza max 5 ore, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, sabato dalle 8 alle 13. Non è la prima volta che sostiamo in questo parcheggio, se si adotta un profilo discreto (occupare regolarmente gli stalli, non ostentare campeggio ecc) non ci sono problemi anche a pernottare. Ma dalla sistemazione di un paio di camper

(tavoli e sedie fuori, con bambini a giocare a palla tra le auto), credo che questa comoda opzione finirà presto, e dopo tutti sui social a lagnarsi che **Vipiteno** non è amica dei camper.

Km 420 dalla partenza

Km 420 percorsi oggi, in 4.30 ore di viaggio.

Sabato 03/08/2024: VIPITENO - AMBERG

Il bel sole in cielo invita a darsi una mossa, dopo colazione si parte per **Andechs**, imboccata l'autostrada direzione **Brennero**, entrati in **Austria** arriviamo al casello del **ponte Europa** paghiamo gli 11.5€ del pedaggio e poco dopo usciamo ad **Innsbruck Sud**, perché da qui in poi se si rimane in autostrada è richiesta la vignetta (non obbligatoria nel tratto autostradale dal confine fino all'uscita **Innsbruck Sud**). Scesi ad **Innsbruck**, facciamo gasolio al solito distributore che utilizziamo quando passiamo da queste parti, **Shell** a 1.560€/l [47.264790](tel:47.264790), [11.369460](tel:11.369460). Percorriamo la 177 e saliamo lungo la famosa **salita di Zirl**, che per circa un paio di km ha una pendenza del 16%. Poco prima di mezzogiorno



Andechs, la stube



Andechs

siamo nel grande parcheggio del monastero di **Andechs** [47.974120](tel:47.974120), [11.186280](tel:11.186280), dove è presente anche una comoda AA. L'uso dell'AA e del parcheggio sono gratuiti di giorno, mentre il pernottamento (dalle 19 in poi) è a pagamento, sia che si soste nell'AA che nel parcheggio (nel caso l'AA fosse piena). Pagamento su colonnina automatica, cash o carte, mostrando la ricevuta alla stube si ottiene uno sconto di 3€. Nonostante oggi ci fosse molta gente, per mangiare abbiamo trovato comodamente posto, sono decenni che veniamo qui, nonostante la possibilità di sosta sia cambiata molto, è sempre una gran bella esperienza. Dopo pranzo un po' di relax, e dopo aver visto la **Sprint Race** della **MotoGP** del **GP di Gran Bretagna**, si

parte in direzione **Amberg**, che raggiungiamo nel tardo pomeriggio. Come prevedibile, a quest'ora l'AA del paese è al completo [49.440340](#), [11.862160](#), gratuita, 15 posti, con elettricità a pagamento, **CS** esterno gratuito,

acqua a pagamento. Sostiamo senza problemi nel parcheggio adiacente, gratuito e tranquillo, confinante con un bel parco, in riva al fiume **Vils**, rimarremo qui anche per la notte assieme ad un paio di altri



Amberg, la stadtbrücke

camper. Oggi abbiamo percorso una discreta serie di km, è vero che ci piace guidare, specialmente lungo le comode autostrade tedesche, ma la stanchezza si fa sentire, per cui doccia calda, cena, relax e a nanna.

Km 818 dalla partenza

Km 398 percorsi oggi, in 5.30 ore di viaggio.

Domenica 04/08/2024: AMBERG - BOR

Durante la notte ha piovuto, ma ci svegliamo con un bel sole, anche se fa freschino. Dopo colazione andiamo a scoprire per la prima volta questo bel paesino. Lungo il parco, seguendo il fiume **Vils**, arriviamo ad uno dei simboli più famosi di **Amberg**, la **Stadtbrille** (gli occhiali della città) [49.442721](#),



Amberg

[11.857504](#). E' la porta di ingresso al paese, costruita su un ponte a due arcate, che specchiandosi sul fiume forma due cerchi che ricordano appunto un paio di occhiali. Entriamo nella **Altstadt** (città vecchia), arrivati nella **Marktplatz**, possiamo ammirare il bellissimo **Rathaus** (municipio) costruito nel 1348 in stile tardogotico rinascimentale. Di fronte la **Hochzeitsbrunnen** (fontana nuziale) [49.445378](#), [11.858179](#), a ricordare il fastoso matrimonio del 1474 tra **Margherita di Baviera-Landshut** e **Filippo di Wittelsbach**. La fontana è stata costruita nel 2000 e



Amberg, la fontana nuziale

raffigura gli sposi accompagnati da due giullari, con **Margherita** intenta a mostrare con orgoglio la sua fede nuziale al marito. Nella piazza è presente anche la **Basilica di San Martino**, che visitiamo internamente. Ci perdiamo amabilmente passeggiando tra le viuzze ed i ponticelli di questo delizioso paesino, che nasconde



Amberg, la marktplatz

molte altre attrattive interessanti, ma come capita in queste occasioni, non possiamo approfondire più di tanto, perché la destinazione finale è un'altra. Anche se a malincuore, torniamo al camper, e dopo aver pranzato facciamo il punto del nostro prossimo ingresso in **Repubblica Ceca**. Per quello che riguarda la vignetta autostradale ceca, l'avevo già fatta online poco prima

di partire, ma la descrivo qui per info. Si fa tutto nel sito ufficiale <https://edalnice.cz/en/#/validation> spiegato in modo esaustivo, anche in italiano. Diffidate di altri siti "paralleli", sebbene rilascino la stessa vignetta, spesso applicano decise maggiorazioni sui prezzi. La validità parte da 1g a 200 CZK, 10gg a 270 CZK, 30gg a 430 CZK ed 1 anno a 2300 CZK, noi abbiamo fatto la versione da 30gg. Nella compilazione vengono richieste le solite info, tra le quali ovviamente la targa del mezzo, pagamento con carta. Alla conferma e conclusione viene rilasciata una ricevuta da salvare o stampare, meglio averla con sé, non si sa mai in caso di controversie o controlli. Lungo le autostrade non ci sono caselli, la targa viene letta da telecamere poste casualmente lungo il percorso, se non viene rilevata come associata ad un pagamento valido, arriva la multa a casa. Facciamo **CS** e lasciata **Amberg** siamo già sull'autostrada A6, dopo una sessantina di km varchiamo il confine nei pressi di **Rozvadov** ed entriamo in



Amberg

Repubblica Ceca. Poco dopo è presente una grande area autostradale [49.643670, 12.528470](#) dove c'è una rivendita automatica per l'acquisto della vignetta, entriamo velocemente per dare un'occhiata così per



Praga, il camping Dana Troja

curiosità, dato che me la ero annotata per sicurezza in caso di necessità. Senza nemmeno fermarci e scendere dal camper, notiamo che davanti ad essa c'è una fila di una trentina di persone in attesa del proprio turno. A dimostrazione che se queste cose si possono fare online, è sempre la scelta migliore. Ci stiamo avvicinando a **Praga**,

in modo da entrare il prima possibile al camping prenotato per domattina, mancano 150km, possiamo già cercare da pernottare nei dintorni. Con l'aiuto di **P4N** troviamo un parcheggio gratuito nei pressi di **Bor** [49.750550, 12.765800](https://borcamping.cz/) senza infamia e senza lode, ma è tranquillo e defilato, per una notte e via va più che bene. Il meteo non è clemente, inizia a piovere, ne approfittiamo per sbrigare preventivamente qualche faccenda organizzativa. Acquistiamo online due **Praga Visitor Pass** <https://praguevisitorpass.eu/> da 3gg al costo di 3000 CZK

ognuna (di seguito per comodità la abbrevierò in **PVP**). Permette di entrare nei musei, visite guidate, salire sulle torri, ed un sacco di altre cose, oltre ovviamente a poter utilizzare tutti i trasporti pubblici della città (metro, tram funicolare, bus ecc). Scaricando l'app, si può entrare nel



Praga, il Ponte Carlo dalla torre

proprio profilo e consultare tutto il necessario, oltre ovviamente a caricare il proprio QR code, da mostrare ogni qualvolta fosse richiesto o necessario, tutto senza nemmeno un foglio di carta stampata. L'inizio della validità dei 3gg parte dal primo utilizzo (tram o ingresso o altro). Evase le formalità, pianifichiamo le attività di domani, e ci rilassiamo guardando in tv le olimpiadi di **Parigi**, segue la tanto desiderata doccia calda, cena e poi a nanna.

Km 907 dalla partenza

Km 89 percorsi oggi, in 1.00 ore di viaggio.

Lunedì 05/08/2024: BOR - PRAGA

Nel parcheggio iniziano ad arrivare i dipendenti della vicina ditta di spedizioni, i "soliti" sportelli delle auto che sbattono ci danno il buongiorno, anche se eravamo già svegli da un po'. Dopo colazione si parte per **Praga**, verso le 9.30 arriviamo al **camping Dana Troja** [50.117353, 14.431936](https://dana-troja.cz/), lo avevo prenotato per tempo un paio di mesi fa. All'ingresso, il cartello che indica "solo ingressi con prenotazione", ci fa capire che abbiamo fatto bene a prenotare. Il gentile gestore **Petr** ci suggerisce di attendere le ore 10 (orario del check-in) presso l'ingresso opposto [50.116257, 14.431967](https://dana-troja.cz/) dove c'è più spazio per parcheggiare, perché rimanere in attesa su questa strada è praticamente impossibile (non c'è lo spazio utile). La prenotazione è per 3gg, una volta entrati e sbrigate le faccende (piazze il camper, allaccio elettrico, documenti ecc), siamo già alla fermata **Trojská** del **tram 17**, che dista dal camping solo 150 metri. Abbiamo un piano dettagliato per visitare **Praga**, già vista tanti anni fa, ma è sempre un piacere tornarci. Dopo circa 30 minuti di viaggio scendiamo alla fermata **Staroměstská** [50.088264, 14.415404](https://staromestska.cz/), ed in un attimo siamo all'ingresso del **Ponte Carlo**, saliamo sulla **Torre del ponte della Città Vecchia (Staroměstská mostecká věž)** (190 CZK, ok **PVP**), 138 gradini, dalla cui sommità possiamo apprezzare una splendida vista sul fiume **Moldava**, del **Castello di Praga** e del **Ponte Carlo**. Una



Praga, i Miminka sull'isola di Kampa

precisazione sull'uso del QR code della **PVP**, questo deve essere mostrato alle biglietterie, per ottenere il biglietto cartaceo, il quale andrà poi mostrato agli addetti dei vari ingressi. Un discreto numero di persone

passeggia sul ponte, credevo di trovarne molte di più, agosto non è certo il periodo più indicato, ma le ferie sono queste, per cui si fa di necessità virtù. Una volta scesi iniziamo il nostro itinerario, ci mescoliamo anche noi ai numerosi turisti di ogni nazionalità. Varcato il **Ponte Carlo** scendiamo sull'**isola di Kampa**, dove troviamo un paio di location del film **Mission Impossible**



Praga, il muro di John Lennon

1. All'esterno del **museo Kampa** possiamo ammirare la prima di una delle tante curiose opere che l'artista **David Černý** ha realizzato per le strade di **Praga**. Una composizione nota come **Bambini di Bronzo (Miminka** in lingua ceca) [50.084153](#), [14.408284](#). Si tratta di neonati rappresentati nell'atto di gattonare a terra, le loro

facce deformate da codici a barre sono abbastanza inquietanti, un simbolo difficilmente interpretabile, dovrebbe trattarsi di un'accusa contro le manipolazioni genetiche. **David Černý** è uno dei più famosi scultori del panorama nazionale, con la sua arte si propone di stupire il pubblico ed è evidente la sua intenzione di porsi in aperta polemica rispetto allo scenario politico ceco. In questi giorni avremo modo di scoprire altre sue curiose opere. Poco distante entriamo in **Malá Strana** (in ceco "il piccolo quartiere") e raggiungiamo il **Muro di John Lennon** [50.086174](#), [14.406880](#), un memoriale improvvisato con un dipinto raffigurante il volto del cantante, anche se ormai è diventato difficile distinguerlo. Un simbolo di pace e libertà nato come reazione al periodo comunista, legato alle citazioni delle canzoni di **Lennon**. Oggi rimane a rappresentare il suo significato originario più che altro per i turisti. La passeggiata di scoperta prosegue fino alla via più stretta nel mondo, **Vinárna Čertovka** [50.087963](#), [14.409532](#), collega la via **U Lužického semináře** al giardino del ristorante



Praga, la Vinárna Čertovka

Čertovka, è così stretta che il passaggio è regolato da un semaforo per i pedoni. Nel medioevo fungeva da accesso alla **Čertovka** (il **Canale del Diavolo**), come altre stradine di questo tipo, venivano definite **požární uličky** (**strade antincendio**), perché essendo strette, avevano il compito di rallentare il diffondersi degli incendi tra le case in legno. Leggenda vuole che un turista sovrappeso, sia rimasto incastrato nella viuzza e che i dipendenti del



Praga, i Pissing Men



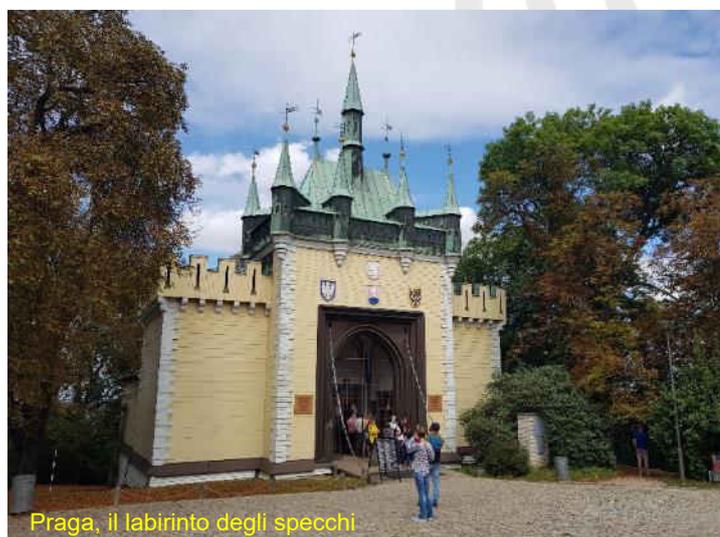
Praga

vicino ristorante lo abbiano insaponato per farlo sgusciar fuori dalle pareti della strada. Poco distante, davanti al **museo Kafka**, troviamo un'altra provocazione artistica di **David Černý**, i **Pissing Men (Čůrající postavy)** [50.088101](#), [14.410141](#), installata nel 2004, una fontana particolare che raffigura due uomini posti uno di fronte all'altro mentre fanno pipì, tenendo tra le dita il proprio pisello. La pipì cade dentro una bassa vasca a forma di **Repubblica Ceca**, i fianchi ed i piselli delle statue ruotano e si muovono in modo che il getto d'acqua descriva delle lettere nella vasca. Lettere che dovrebbero comporre frasi di celebri personaggi. Si può inviare un SMS al numero presente sulla targa sottostante, e le statue scriveranno le frasi inviate. Foto di rito e a piedi raggiungiamo la stazione **Újezd**

alla base della funicolare [50.082584](#), [14.403735](#), per salire al **colle Petřín** (60 CZK, ok **PVP**). Una volta in cima arriviamo alla torre omonima, sulla quale si può salire [50.083251](#), [14.395026](#) (220 CZK, ok **PVP**), sono 13 rampe di scale con 299 scalini, si può anche usare il piccolo ascensore (con la presenza di un addetto) pagando un extra (con la **PVP** l'ascensore è compreso). Realizzata in tralicci di acciaio, costruita in occasione dell'**Esposizione Giubilare** del 1891, è alta 63.5 metri ed è una copia in scala 1:5 della **Torre Eiffel** di **Parigi**. Dalla sommità abbiamo modo di apprezzare una superba vista sulla città. Ridiscendiamo a piedi lungo la scalinata, prossima tappa il vicino **Labirinto degli specchi** [50.083367](#), [14.396239](#) (120 CZK, ok **PVP**). Una volta entrati si arriva alla raffigurazione della battaglia dei praghensi contro gli svedesi sul **Ponte Carlo** nel 1648, per poi attraversare la **Sala della risata**, dove una serie di specchi deformanti ci fanno morire dal ridere, trasformandoci in nanetti, ciccioni o spilungoni. Una volta usciti visitiamo l'osservatorio astronomico **Štefánik** [50.081254](#), [14.397865](#) (110 CZK, ok **PVP**), gli interni accolgono un'esposizione permanente con oggetti interattivi. Un addetto ci permette anche di dare un'occhiata dentro al telescopio, essendo giorno, è puntato sulla cima della **torre Petřín**, peccato non poter vedere qualche



Praga, la torre Petřín



Praga, il labirinto degli specchi

stella, ma è interessante ugualmente. Scendendo lungo la collina, ci dirigiamo verso la chiesa di **San Michele Arcangelo** [50.078403](#), [14.398117](#), una piccola chiesa ortodossa di legno, tipica costruzione popolare del XVIII secolo, smontata e portata qui da una regione dell'**Ucraina**. Purtroppo la troviamo avvolta da impalcature e teli, perché è stata danneggiata da un incendio. Siamo scesi decisamente di quota, vorremmo

visitare anche il vicino **museo Argondie**, ma dovremmo ritornare indietro e percorrere una stradina in forte salita, evitiamo perché la stanchezza ha un po' il sopravvento, scendiamo in città per concederci un po' di relax in una panchina del giardino sull'**isola di Kampa**. Rigenerati dalla sosta, poco



Praga, il parco Petřín

distante saliamo sulla **Torre del ponte di Malá Strana (Malostranská mostecká věž)** (190CZK, ok **PVP**) [50.087273](#), [14.406786](#), arrivati al ballatoio a 26 metri di altezza, ci godiamo una bellissima veduta sulla

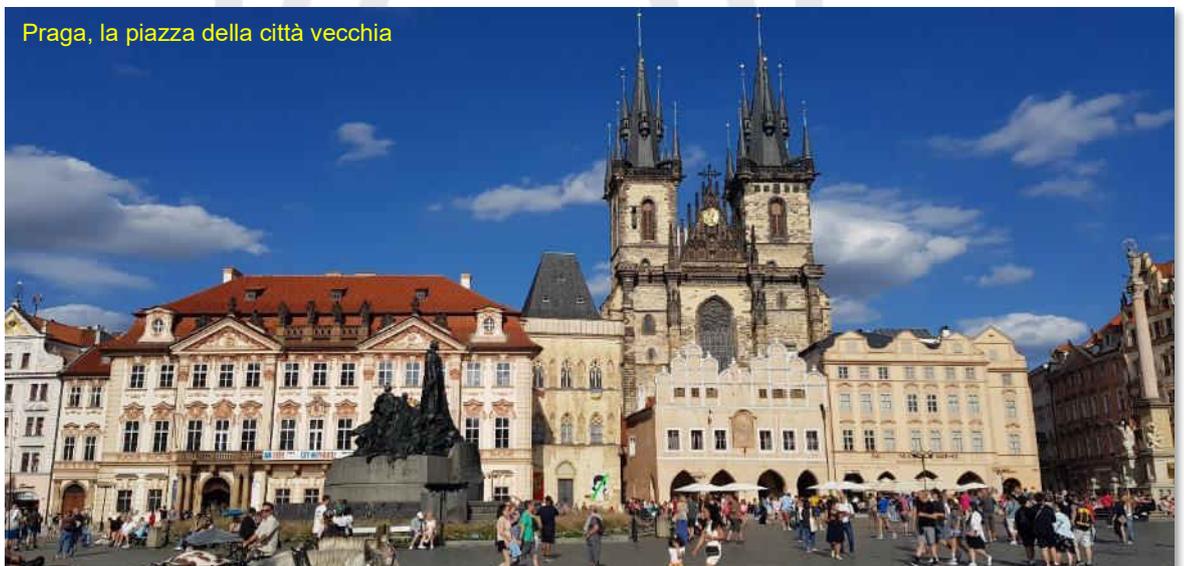
Moldava e sul centro storico di **Praga**.

Superato nuovamente il **Ponte Carlo**, siamo nella **Città Vecchia (Staré Město)**, ci perdiamo amabilmente nei vicioletti medioevali, fino ad arrivare all'**orologio astronomico (Pražský orloj)**

[50.086962](#),

[14.420778](#), sono le 17, e come avviene allo scoccare di ogni ora tra le 8.00 e le 20.00, le diverse parti del quadrante e del calendario si animano, dando vita a uno spettacolo pittoresco. Oltre alla processione degli

apostoli, altre figure in movimento rappresentano le antiche paure del popolo di **Praga**, come l'avidità, vanità e morte. Ci godiamo la meravigliosa **Piazza della Città Vecchia (Staroměstské náměstí)** e poi saliamo sulla **torre**



Praga, la piazza della città vecchia

dell'orologio (300 CZK, ok **PVP**), il secondo ascensore è compreso con la **PVP**. Dall'alto dei 70 metri di

altezza, possiamo apprezzare un panorama spettacolare sulla piazza e sulla chiesa di **Nostra Signora Prima di Tyn**, resa splendente dai raggi del sole che a quest'ora la illuminano. Ormai si è fatta una certa, alla fermata **Karlovy lázně** [50.084711, 14.413659](#) riprendiamo il nostro **tram 17** che nei soliti 30 minuti ci riporta al camping, come prima giornata è stata molto interessante, grazie anche al bel tempo, siamo stanchi ma soddisfatti. Notte tranquilla.

Km 1062 dalla partenza

Km 155 percorsi oggi, in 1.45 ore di viaggio.

Martedì 06/08/2024: PRAGA

Oggi cielo leggermente nuvoloso, stamattina intendiamo visitare il **castello di Praga**, logica suggerisce che, visto il periodo, prima arriviamo meno gente troviamo. Il tempo di fare colazione e siamo già sul **tram 17**,



Praga, il cambio della guardia nord al castello

scendiamo a **Staroměstská** e dopo aver attraversato il **Mánesův most**, alla fermata **Malostranská** [50.090759, 14.410082](#) prendiamo il **tram 22**, per poi scendere alla fermata del castello, **Pražský hrad** [50.093285, 14.398507](#). Sono quasi le 10, entrando dall'ingresso nord, riusciamo ad assistere al cambio di posto delle sentinelle di guardia, siamo solo noi ed altre 4 o 5 persone. Avviene all'inizio di ogni ora a cominciare dalle 7 del mattino, è ugualmente interessante, e se visto presto è senza ressa. Il cambio della guardia vero e proprio si tiene alle 12, sia nel **primo cortile** (davanti al **Palazzo Reale**) che qui. Entriamo nell'area del castello (450 CZK, ok **PVP**), visitiamo la cattedrale di **San Vito** (**Katedrála sv.**

Víta), costruita nel 1344 e completata nel 1929. Al suo interno c'è la tomba di **San Venceslao**, nella cripta sono sepolti i re cechi, la torre sud contiene la più grande campana della **Repubblica Ceca**, chiamata **Zikmund**, si può salire fino in cima, ma con la **PVP** il biglietto (60 CZK) non è compreso, ma solo scontato del 50%. Proseguiamo entrando nell'**Antico Palazzo Reale** (**Starý královský palác**), dal XII secolo simbolo del potere dei sovrani boemi. Attraversiamo la **Camera verde**, un tempo tribunale e oggi libreria, ed arriviamo nella famosa **Vladislavský sál**, dove l'architetto **Benedikt Ried** ha disegnato le bizzarre



Praga, la cattedrale di San Vito



Praga, l'antico palazzo reale

nervature della volta. Ammiriamo la finestra della celebre "**defenestrazione di Praga**", dalla quale il 23 maggio 1618 furono fatti precipitare i governatori imperiali, evento che segnò l'inizio della **guerra dei Trent'anni**. La visita prosegue nella **basilica di San Giorgio** (**Bazilika svatého Jiří**), uno dei più importanti edifici romanici della **Boemia**, è la seconda chiesa più antica di **Praga**. Un po' di fila nel superare i tornelli e poi entriamo nella strada del **Vicolo d'oro** (**Zlatá ulička**). Il suo nome sembra derivare dagli orafi che in passato abitarono la via, un luogo che racconta una storia ricca e variegata che parte dal 1597, quando le case furono costruite per accogliere le guardie

reali ed i servitori di corte con le loro famiglie. Il **Vicolo d'Oro** ha accolto povere persone, artisti e artigiani fino al 1956, periodo in cui tutto fu ristrutturato, realizzando un'esposizione permanente che documenta la vita del vicolo negli ultimi 5 secoli. Iniziamo la visita percorrendo il corridoio sopraelevato che sormonta le case, si possono ancora vedere le feritoie dove si appostavano gli arcieri. Ogni edificio



Praga, il vicolo d'oro



Praga, il vicolo d'oro

del vicolo presenta una storia differente, alcuni raccontano di personaggi che ci hanno vissuto realmente, altri sono negozi di souvenir dove vendono gioielli, oggetti in vetro e tanto altro. Dal 1916 al 1917, nella **casetta 22** ha vissuto **Franz Kafka**, in compagnia della sorella **Ottla**, qui lo scrittore compose la raccolta "**Un medico di campagna**". Nella **casetta 14** ha vissuto la famosa cartomante **Madame de Thebes**, predisse che i nazisti avrebbero perso la guerra, per questo fu

arrestata dalla **Gestapo** e torturata a morte. All'estremità del vicolo arriviamo alla **Torre Daliborka**, un tempo fungeva da prigione e fortificazione per il castello, qui sono esposti strumenti di tortura e si possono visitare le antiche celle di prigionia, raggiungibili percorrendo uno stretto tunnel. Leggenda vuole che il **Vicolo d'Oro** fosse conosciuto come la **Via degli Alchimisti**, i quali lavoravano per conto dell'**imperatore Rodolfo II**. Il

sovrano era appassionato di alchimia e spronava questi uomini a cercare il modo di trasformare il ferro in oro prezioso. Ci rinfreschiamo nei bagni pubblici e ci concediamo un po' di relax su una panchina, è quasi mezzogiorno, andiamo ad assistere al



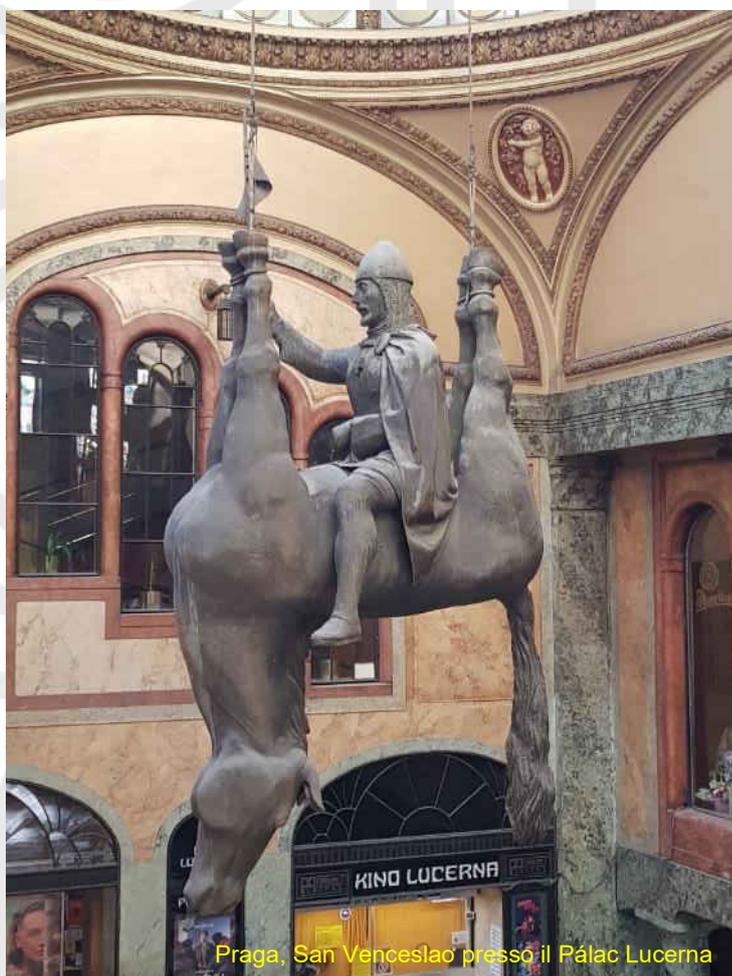
Praga, crociera sulla Moldava



Praga, la testa di Kafka

Ponte Carlo, portando via tutti i mulini e distruggendo molte case. In piazza della **Città Vecchia** si circolava solo in barca. La crociera prosegue lentamente, arrivando fino al **Ponte di Manes (Mánesův most)**, dedicato all'omonimo pittore ceco. Il biglietto della crociera comprende anche la visita al museo del **Ponte Carlo**, ma preferiamo non approfittarne. Terminata l'esperienza, è il momento della "quotidiana" opera di **David Černý**, oggi vedremo la **testa di Kafka**. Si trova nel cortile del centro commerciale **Quadrio** [50.081681, 14.420871](https://www.quadrio.cz), poco distante dalla fermata metro **Národní třída**. Realizzata nel 2014, è alta 10 metri e pesa circa 39 tonnellate. Rappresenta la testa del famoso scrittore, è composta da 42 sezioni orizzontali in acciaio lucidato a specchio, che roteano per circa un paio di minuti in modo indipendente prima di fermarsi per mantenere la forma della

cambio della guardia. Raggiunta la fermata del **tram 22 Pražský hrad**, torniamo in centro, ci aspetta la crociera sulla **Moldava**. Scendiamo a **Malostranská** e prendiamo il **tram 18** per poi scendere a **Staroměstská**. La **PVP** comprende una crociera sul fiume, non si può scegliere quella che si vuole, ma solo la **Plavba Pražskými Benátkami (crociera sulla Venezia di Praga)**, l'accesso e biglietterie sono proprio di fianco al **Ponte Carlo** [50.086337, 14.414112](https://www.pvp.cz). Le partenze sono ogni 10-15 minuti, l'imbarco è nell'adiacente molo sotterraneo **Judith**, il biglietto non si fa all'imbarco, ma presso la biglietteria prima di scendere. Prima di partire ci viene offerta una bevanda (birra artigianale ceca **Krakonoš** o bibite) ed uno snack (a scelta tra gelato o dolcetto), cuffie monouso per audioguida anche in italiano. L'esperienza dura circa 1 ora, ed inizia navigando attorno e sotto il **Ponte Carlo**, con tutte le informazioni sulla costruzione e crollo del ponte stesso, sulle sculture barocche su esso presenti e delle due torri. Poi si entra nel canale **Čertovka (Canale del diavolo)**, il canale artificiale che raccoglie le acque della **Moldava** separando l'**isola di Kampa** dal resto del quartiere di **Malá Strana**, passando davanti alla grande ruota del **mulino Velkopřevorský**. L'audioguida è molto esaustiva ed interessante, descrive dettagliatamente anche la famosa **alluvione del 1432**, quando dopo un periodo di grande siccità, una forte pioggia causò l'improvviso innalzamento del livello dell'acqua del fiume, che fece crollare cinque pilastri del



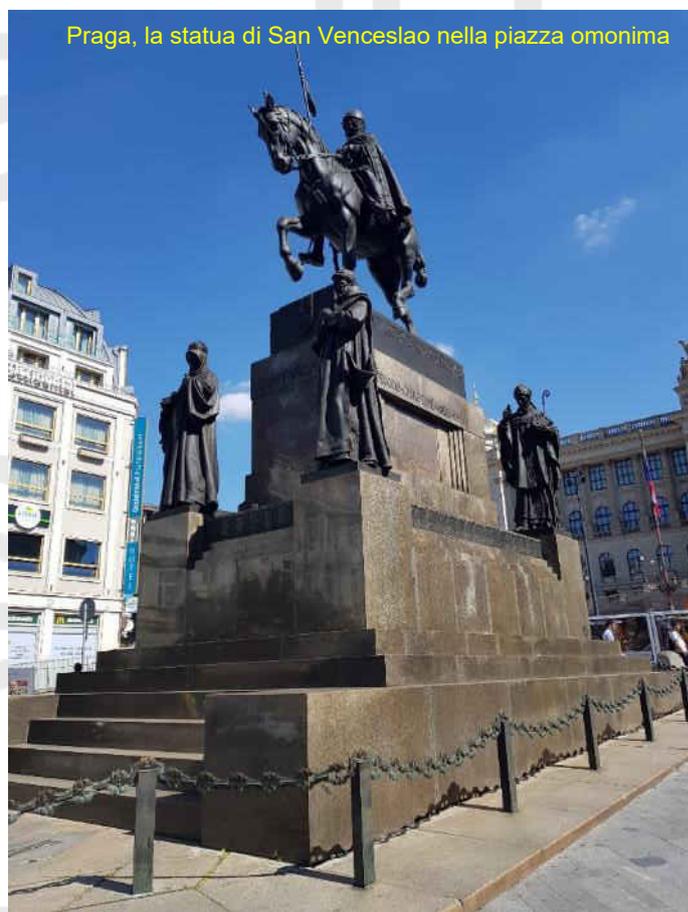
Praga, San Venceslao presso il Pálac Lucerna



Praga, un ascensore Paternoster

testa dell'autore. L'artista ha voluto raffigurare la tormentata e turbolenta personalità di **Kafka** ed i dubbi esistenziali che lo attanagliarono per tutta la vita. Facciamo pace con lo stomaco in un **Pizza Hut** poco distante [50.081577, 14.425258](#), dove abbiamo anche modo di rilassarci e fare il punto delle prossime visite. Nella nostra brochure ne abbiamo una lista infinita, dobbiamo solo decidere dove e quando. La prossima destinazione è esattamente qui di fronte, all'interno del **Pálac Lucerna**, un bellissimo edificio in **Art Nouveau** degli **Anni Venti**, oggi centro commerciale. Una volta entrati, troviamo appesa sul soffitto una grande statua che raffigura **San Venceslao** seduto sulla pancia di un cavallo morto a testa in giù. La scultura, ovviamente di **David Černý**, è meglio conosciuta come **Kun**, che in ceco significa cavallo e sembrerebbe essere una parodia di quella presente in **Piazza Venceslao**. Inoltre, l'ex presidente **Klaus** (mai stato troppo simpatico a **Černý**) si chiamava proprio **Václav**, appunto **Venceslao** in lingua ceca e per molti questa non è affatto una casualità. Insomma, l'opera sarebbe l'ennesima critica più o meno velata al **Primo Ministro** della neonata **Repubblica Ceca** degli anni 90. A proposito di cose bizzarre, la prossima è notevole, una di quelle che da tempo attendevamo di vedere... e provare: Un **ascensore Paternoster**. Poco distante ce n'è uno

perfettamente funzionante ed operativo, si trova all'interno della **galleria U Nováků** [50.080677, 14.424247](#). Così chiamati perché vagamente simili a un rosario, gli **ascensori Paternoster** non hanno porte e non si fermano, ruotano a ciclo continuo e quando l'ascensore attraversa lo spazio della porta, per salire bisogna letteralmente saltarci sopra "al volo". Probabilmente l'ascensore più pericoloso del mondo, la sola idea di venire "ghigliottinati" mi mette i brividi. Ho letto che dovrebbe esserci una funzione di sicurezza per impedire che ciò accada, le singole parti dell'ascensore si dovrebbero bloccare se qualcosa rimane incastrato, funzionerà? Vabbè dai, siamo arrivati fin qui e non lo proviamo? L'ascensore è lì che scorre davanti a noi, i "loculi" dove infilarsi appaiono e scompaiono in un attimo. Mentre tentenniamo facendoci anche il segno della croce, abbiamo visto una decina di persone salire e scendere senza il minimo problema. Facile per loro che lo prendono tutti i giorni, comunque tenendoci per mano... 1, 2 e 3, hop, riusciamo a saltare dentro lo stesso "loculo" in salita. L'adrenalina è a mille, davanti a noi scorrono le pareti ed i numeri dei piani. Per paura di toccare inavvertitamente qualche paratia fissa, ci posizioniamo per bene al centro della cabina, ci coordiniamo nuovamente e... hop saltiamo fuori. Saremo saliti di un piano, forse due, avevamo fretta di scendere perché la paura di arrivare in cima e "fare il giro" senza conoscere le conseguenze era troppa. Per scendere ci sarebbe la rassicurante opzione scale, ma vogliamo riprovare l'ebbrezza all'inverso, facendo bene attenzione a saltare fuori al



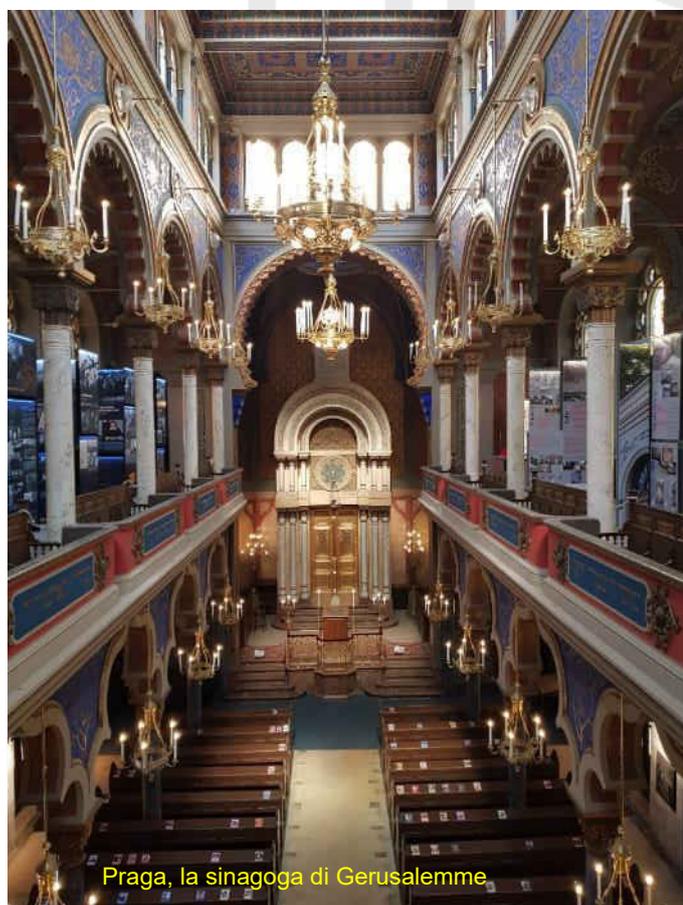
Praga, la statua di San Venceslao nella piazza omonima



Praga, il memoriale a Jan Palach

piano giusto, chissà mai che per errore finiamo nei garage o peggio, ci tocca fare il giro da sotto? Conclusa (indenni) l'esaltante esperienza, siamo rimasti una decina di minuti fermi a sbollire l'adrenalina, meglio di un luna park. Le leggi europee sulla sicurezza hanno

impedito la costruzione di nuovi **Paternoster**, presenti anche in altri paesi. In tutta **Praga** ce ne sono ancora alcune decine, alcuni funzionanti altri ormai abbandonati o dismessi. Ci dirigiamo in **piazza San Venceslao (Václavské náměstí)** [50.081686](#), [14.427050](#), luogo in cui si sono svolti eventi sociali e storici importanti. Davanti al museo nazionale possiamo ammirare il monumento di **San Venceslao**, patrono della nazione. Poco distante, davanti alla fontana, si trova il monumento che ricorda il punto esatto in cui nel gennaio del 1969 **Jan Palach** si cosparsse di benzina e si dette fuoco [50.079469](#), [14.430404](#), in un estremo segno di protesta contro l'occupazione sovietica. A meno di 600 metri di distanza visitiamo la **sinagoga di Gerusalemme** (150 CZK, ok **PVP**) [50.084646](#), [14.431901](#), come prevedibile (vista l'attuale



Praga, la sinagoga di Gerusalemme



Praga, la sinagoga di Gerusalemme

situazione in **Medio Oriente**) pattugliata esternamente dalla polizia con i fucili in mano. Costruita tra il 1905 e il 1906 in stile moresco, è la più grande sinagoga di **Praga**, e devo dire, anche la più bella tra tutte quelle viste. La mappa con le coordinate di tutti i punti di interesse che a suo tempo ho redatto su **Maps** (il link per aprirla è alla fine del diario), ci permette di avere sempre la

panoramica generale, in modo da individuare il percorso o la sequenza migliore per raggiungerli. Il prossimo dista circa 500 metri, il **Museo delle Arti e dei Mestieri** che si trova nella **Casa della Madonna Nera (Dům U Černé Matky Boží)**, un edificio costruito in perfetto stile cubismo ceco [50.087008](#), [14.425581](#). In realtà non siamo interessati al museo (150 CZK, ok **PVP**), quanto ad ammirare la particolare scala che conduce alla mostra permanente. La tromba di questa scala, se vista dal basso, crea la bizzarra immagine di una lampadina accesa, per fotografarla non occorre entrare al museo. Proseguiamo verso un'altra opera di **David Černý**, chiamata **In Utero**, all'incrocio tra **Dlouhá** e **Masná** [50.089372](#), [14.422392](#).



Praga, la casa della Madonna Nera

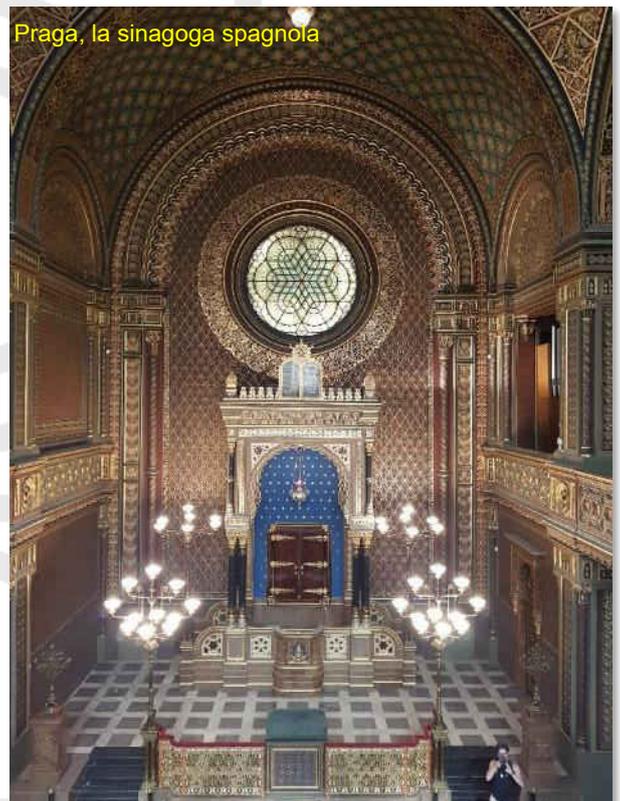
Arrivati nella piazzetta non la troviamo, sicuramente rimossa, forse perchè troppo irriverente? Rappresentava una donna incinta inginocchiata con le gambe leggermente aperte, l'idea dell'autore era quella di permettere ai visitatori di vivere un'esperienza unica, entrando nella scultura e immaginando di tornare nell'utero materno. Se volete vedere di cosa si trattava, vi suggerisco di digitare il nome **In Utero** su **Google** seguito dal nome di **David Černý** (altrimenti vi esce solo la copertina del... disco dei **Nirvana**). Siamo nel quartiere



Praga, la statua di Kafka

ebraico, proseguiamo verso la **sinagoga Spagnola**, che da qui dista solo 150 metri [50.090088](#), [14.420809](#). Nella zona antistante l'ingresso si trova la famosa statua di **Kafka**, una scultura dell'artista **Jaroslav Róna** (no, stavolta **David Černý** non c'entra). La statua riproduce un uomo seduto sulle spalle di un cappotto gigante vuoto, quell'uomo sarebbe **Kafka** seduto sul padre. Un padre che lo scrittore

descriveva come un uomo enorme e austero. **Kafka** è posizionato a cavalcioni sul cappotto, quasi a far vedere che ha superato la sua paura nei confronti del padre grazie alla lettera che gli ha scritto, la famosa **Lettera al padre**. Foto di rito ed entriamo nella sinagoga, va precisato che, a parte la **sinagoga di Gerusalemme** (che richiede



Praga, la sinagoga spagnola

un biglietto a sé), le altre 5 sinagoghe (cimitero ebraico compreso), fanno parte del **Museo Ebraico di Praga**, per il quale si paga un biglietto unico (500 CZK, ok **PVP**), che si può fare in uno qualsiasi degli ingressi. In

questo caso, entrando per la prima volta con la nostra **PVP**, i vari ingressi al **Museo Ebraico** hanno inizio da questo momento, hanno validità di 4gg, ed ogni monumento può essere visitato una sola volta. Devo dire che anche questa è molto bella. Gira e rigira, anche oggi si è fatta una certa, un po' di stanchezza si fa sentire, ci



Praga, il prosciutto arrosto

riposiamo nel vicino parco di **Staroměstské náměstí**. Attorno a noi il profumo del famoso **Staropražská šunka (prosciutto arrosto di Praga)**, in vendita nelle numerose bancarelle presenti che lo stanno preparando. Un'ultima passeggiata per le stradine del centro ed eccoci alla fermata **Karlovy lázně** [50.084711, 14.413659](https://www.tourism-prague.cz/en/transportation/tram-17), dove ci attende il nostro **tram 17**, che ci riconduce al campeggio ed alle nostre comodità. Giornata molto intensa e soddisfacente, siamo davvero contenti di come sta procedendo la visita della città. Relax serale, **Ketti** ne approfitta per usare la lavatrice ed asciugatrice del camping (si pagano solamente cash alla reception al momento dell'uso, l'addetto viene anche a dosare personalmente sapone ed ammorbidente), dopo cena un po' di **olimpiadi di Parigi** in tv e crolliamo a nanna come due ghiri.

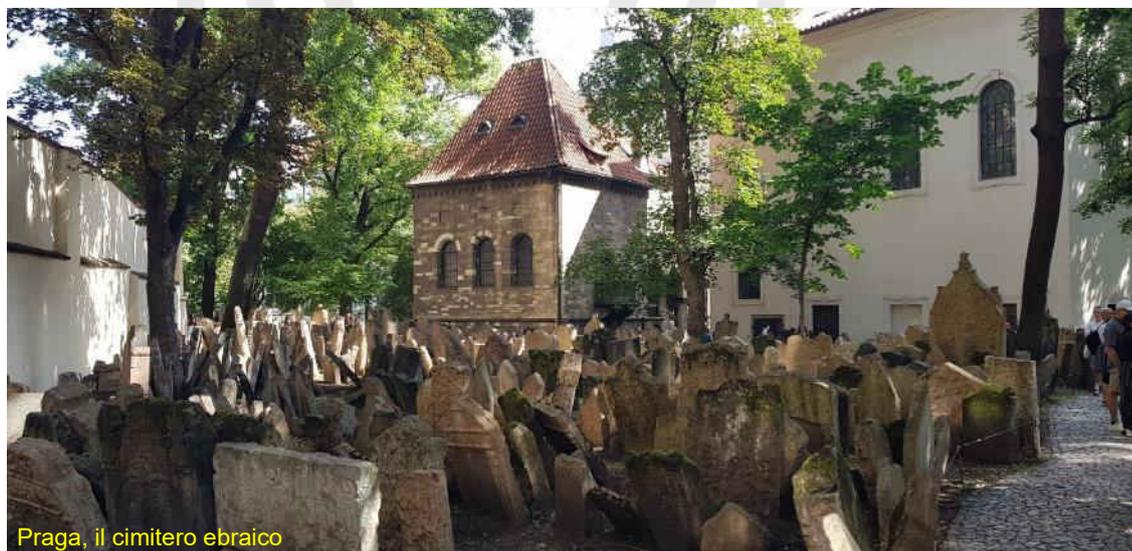


Praga, la sinagoga Vecchio-Nuova

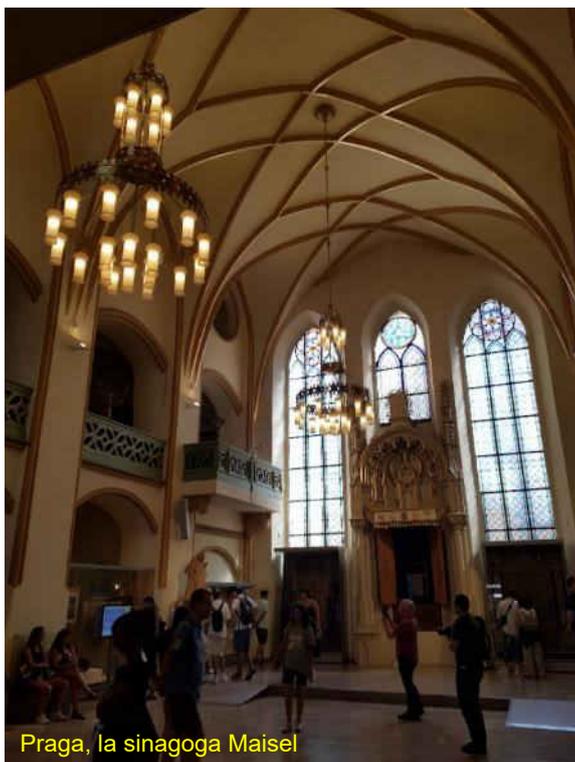
Mercoledì 07/08/2024: PRAGA

Anche oggi sveglia di buon mattino, le cose da vedere sono sempre tante, assecondiamo subito il nostro desiderio di scoperta, **tram 17** e scendiamo alla solita fermata **Staroměstská**, dedicheremo le prime ore del mattino al **Museo del quartiere ebraico**. Prima tappa il **vecchio cimitero** e la **sinagoga Pinkas** [50.089019, 14.417561](https://www.tourism-prague.cz/en/transportation/tram-17),

il biglietto già validato ieri, ci permette di saltare la fila. La struttura ospita un toccante memoriale delle vittime della **Shoah** ed una mostra con i disegni realizzati dai bambini del **ghetto di Terezín**. La **sinagoga Pinkas** è la seconda più antica conservata a



Praga, il cimitero ebraico



Praga, la sinagoga Maisel

Praga, sui muri interni sono riportati circa 78.000 nomi di ebrei locali che caddero vittime della persecuzione nazista. Usciti dal cimitero siamo davanti alla **sinagoga Klausen** [50.090067, 14.417163](#) oggi purtroppo chiusa, poco distante la **sinagoga Vecchio-Nuova** [50.089977, 14.418399](#), è una delle tre sinagoghe di **Praga** dove si tengono ancora oggi le funzioni. Qui operava il famoso **Rabbi Löw**, il rabbino a cui è legata la leggenda del **Golem di Praga**, del quale si narra ci siano ancora i resti di argilla nella soffitta, che il

rabbino ha rianimato con i suoi poteri mentali 400 anni fa. Accanto alla sinagoga ammiriamo il **municipio ebraico**, caratterizzato da una torre sulla quale sono posti due orologi, in uno dei quali le lancette girano in senso antiorario. A circa 150m entriamo nella **sinagoga Maisel** [50.088769, 14.418523](#), la più grande rimasta del vecchio ghetto ebraico di **Praga**. Riprendiamo la passeggiata nella vicina piazza vecchia e nei dintorni, per poi dirigerci alla **torre delle polveri (Prašná brána)** [50.087271, 14.427638](#) (190 CZK, ok **PVP**), purtroppo la troviamo circondata da impalcature, foto esterne bruttine, pazienza. Saliamo fino al ballatoio panoramico che si trova a 44 metri di altezza, la città vista dall'alto è sempre spettacolare. Costruita nel 1475 è uno dei più importanti monumenti tardo gotici di **Praga**, un tempo veniva utilizzata come deposito della polvere da sparo, da qui il nome. Imbocchiamo **Na Příkopě** e dopo circa 1km siamo lungo il **Corso Nazionale (Národní třída)**, sul muro del **Palazzo Kaňka** troviamo il



Praga, la Torre delle polveri



Praga, panorama dalla Torre delle polveri

il **Memoriale della Rivoluzione di Velluto (Památník Sametové revoluce)** [50.081983, 14.417823](#). Il 17 novembre 1989, questo luogo fu teatro della brutale carica della polizia contro la pacifica

manifestazione studentesca, il profondo sdegno nella società fece emergere l'insoddisfazione per il sistema politico, che dopo mesi di tumulti, portò all'elezione a **presidente della Repubblica** lo scrittore dissidente **Václav Havel**. La passeggiata prosegue,



Praga, il memoriale della Rivoluzione di Velluto

percorsi circa 300 metri possiamo ammirare la prima opera di **David Černý** di oggi, **L'appeso (Viselec)** [50.084162](#), [14.418292](#), rappresenta **Sigmund Freud** appeso ad una trave con la mano



Praga, l'appeso



Praga, un trdelník con gelato

destra, mentre la sinistra è nelle tasche dei pantaloni. L'artista ha così spiegato l'opera: "Simbolizza uno stato disperato e leggero allo stesso tempo. Caratterizza la

mia sensazione di entrare nel nuovo millennio e il momento particolare della fine del precedente". Nei primi tempi le autorità di polizia e antincendio sono state allertate in varie occasioni, perché si credeva potesse trattarsi di un suicida. Siamo nuovamente nel centro storico, le stradine straripano di negozi di ogni tipo, ci concediamo uno **trdelník** col gelato al pistacchio, una bomba assolutamente deliziosa, che consumiamo rilassandoci al parco della piazza vecchia. Dopo il meritato relax si prosegue per la vicina **Biblioteca Municipale** [50.087334](#), [14.417401](#),

al suo interno si trova **l'Infinity book tower**, una suggestiva ed affascinante torre cilindrica



Praga, l'Infinity Book Tower

composta da circa 8000 libri, donati e composti dall'artista **Matej Krén**. Una fessura permette di guardare all'interno, dove sono stati posizionati degli specchi, creando l'illusione ottica di una colonna di libri infinita. L'artista ha descritto



Praga, l'Infinity Book Tower

l'opera come desiderio e simbolo di conoscenza. L'ingresso è gratuito, c'è una discreta fila fin dall'esterno dell'edificio, abbiamo atteso circa 30 minuti prima di arrivare alla torre. Ci dirigiamo verso un'altra vicina opera di **David Černý** denominata **Embryo** [50.085134](#), [14.414678](#), meno conosciuta rispetto ad altre sue opere in città. Si tratta di una scultura a forma di embrione umano, posta sulla facciata del **teatro Na Zbradlí Divadlo** per commemorare i 50 anni dall'apertura. Si trova lungo una tubatura di una grondaia, l'embrione sembra intrappolato nel tubo e lo si vede meglio di sera, grazie alle luci interne. A detta dell'artista,

Embryo

rispecchia l'attitudine del teatro nello sfidare, esplorare e stimolare. L'arte moderna è anche questo, passavamo di qui ed abbiamo voluto dare un'occhiata, bah.

Proseguiamo in tram fino alla

Casa danzante (Tančící dům)

[50.075597](#),
[14.414058](#),



Praga, la casa danzante

famoso edificio che non ha bisogno di presentazione, ideato dall'architetto **Frank O. Gehry**. Ha acquisito questo nome perché la forma ricorda i ballerini **Ginger Rogers** e **Fred Astaire**.



Praga, il Brown Noser (foto da internet)

Saliamo al suo interno fino al ristorante, l'accesso alla terrazza ed al panorama è a pagamento, approfittiamo dei bagni gratuiti. La **PVP** ci

consente l'utilizzo di tutti i mezzi pubblici, decidiamo quindi di raggiungere un'altra opera di **David Černý**, essendo un po' distante, utilizziamo il bus la cui fermata è proprio sul ponte. Si tratta di due sculture denominate **Brown Noser (Leccapiedi)**, si troverebbero all'interno della **Futura Gallery** (ingresso gratuito) [50.073844](#), [14.394261](#). Ho detto si troverebbero perché una volta arrivati, troviamo la galleria chiusa, dove una persona ci informa che hanno smantellato tutto. Avrete capito che **David Černý** è un pò l'enfant terrible della **Repubblica Ceca**, lui stesso afferma che il suo scopo è quello di

scandalizzare, attraverso ironia e sarcasmo. **Brown Nosers** era composta da due grandi sculture che rappresentavano il fondoschiena di due uomini chinati, una scala poggiata nel bel mezzo delle natiche invitava lo spettatore a guardare dentro attraverso un grosso foro. A quello che ho letto, i fortunati che hanno potuto osare tanto, hanno potuto godere della proiezione di un video in loop in cui **Václav Klaus** (interpretato da un attore) e il direttore della **National Gallery Milan Knizak** si imboccano vicendevolmente sulle note di "We are the champions" dei **Queen**. Ennesima opera irriverente, che anche in questo caso l'artista ha realizzato per



Praga, la torre della televisione

manifestare il suo dissenso sia nei confronti dell'ex primo ministro euroscettico, che del direttore, accusato da **Černý** di non avere alcun interesse per le tendenze artistiche contemporanee. Se non riaprono la galleria (ma non credo), per soddisfare la curiosità, non rimane altro che cercare l'immagine della scultura su **Google**. Prendiamo la metro e raggiungiamo il lato opposto della città, destinazione la **torre della televisione** [50.080159, 14.451348](https://www.google.com/maps/place/50.080159,14.451348). Alta 216 metri, con un veloce ascensore raggiungiamo la terrazza panoramica situata a 97 metri (300 CZK, ok **PVP**), l'aspetto insolito e moderno di questa torre



Praga il tram storico n.42

è stato voluto dall'architetto **Václav Aulický** per escludere qualsiasi possibilità di confronto diretto con gli edifici storici della città vecchia di **Praga**. Da questa altezza il panorama è davvero superb. **David Černý** ha messo anche qui il suo zampino, quando a maggio del 2000 sulle colonne della torre sono state installate 10 statue raffiguranti i suoi famosi **Miminka**, gli stessi neonati dell'**isola di Kampa** che gattonano, solo un po' più grandi. Per lavori di manutenzione furono rimossi nel 2017, per poi rimontarli nuovi di zecca circa un anno dopo. Siamo nuovamente sulla metro, torniamo alla nostra familiare fermata del tram **Staroměstská**, dove concluderemo in bellezza questi 3 giorni a **Praga** con un giro sul **Tram storico 42** (350CZK, ok **PVP**), che



Praga, il tram storico n.42



Praga, mappa 3D del centro storico della città

ferma anche qui. Ci ricorda molto l'**Elettrico 28** di **Lisbona**, sedie in legno, rumore di ferraglia, cigolii vari, scossoni di ogni tipo, niente aria condizionata (fa talmente caldo che tengono le porte aperte anche in viaggio), il tuffo nel passato ha un prezzo, ma l'esperienza merita. A bordo i giovani e simpatici addetti ai biglietti ci descrivono dettagliatamente di cosa si tratta, e sono a disposizione per qualsiasi domanda o necessità. Il circuito dura una cinquantina di minuti, una volta attivato, il biglietto ha validità di 24 ore, e si può salire e scendere quante volte si desidera. Va precisato che il normale biglietto dei mezzi pubblici qui non ha validità, il **tram 42** richiede un suo biglietto specifico, ovviamente compreso nella **PVP**. Concluso il tour, il nostro **tram 17** ci riporta al camping,

dove ci riposiamo per il resto della serata, anche oggi è stata una giornata intensa ed interessante. Certo, ci sarebbe tanto altro da vedere (... la **fortezza** e **giardini di Vyšehrad**, il **museo del comunismo...**), abbiamo ancora l'agenda piena, ma si fa sempre quello che si può e soprattutto quello che ci va. Domani lasciamo **Praga**, è ora di fare il punto delle prossime destinazioni, inizia la parte itinerante del viaggio. Notte tranquilla.



Karlovy Vary, il colonnato del mulino

Giovedì 08/08/2024: PRAGA - HŘENSKO

Colazione, ed una volta evase le formalità del check-out, partiamo per **Karlovy Vary**, causa traffico, uscire da **Praga** ha richiesto un po' di tempo, così come percorrere la strada per arrivare a destinazione, lungo la quale spesso c'erano dei lavori. Inizia a piovere per bene, facciamo il nostro primo carburante ceco presso un **Orlen** a 1.340€/l [50.172609](https://www.orslen.cz), [13.740607](https://www.orslen.cz), arrivati a **Karlovy Vary**, tra le varie possibilità, decidiamo per un parcheggio gratuito abbastanza vicino al centro [50.230680](https://www.karlovyvary.cz), [12.881744](https://www.karlovyvary.cz), senza servizi, ok notte. Piove ancora forte, nell'attesa che migliori pranziamo e ci rilassiamo in camper. Nel primo pomeriggio smette, anche se il cielo rimane nuvoloso, a piedi raggiungiamo il centro, che da qui dista circa 800 metri. Scendiamo lungo una ripida discesa ed



Karlovy Vary, il colonnato del mulino



Karlovy Vary, tazze termali

arriviamo al fiume **Teplá** (in italiano “**fiume caldo**”), lungo le cui rive si sviluppa il paese. Delizioso borgo termale dove hanno soggiornato grandi nomi, da **Goethe** a **Beethoven**, da **Paganini** a **Mozart**, e capi di stato. Chiamata anche **Città dei colonnati**, nel cuore cittadino ce ne sono cinque, con la funzione di proteggere il comfort dei visitatori ed utilizzatori delle terme. Ognuno ha un nome, il primo che incontriamo è il



Karlovy Vary, il colonnato del parco

Mlýnská kolonáda (colonnato del mulino) [50.225277, 12.881992](https://www.karlovyvary.cz/it/attrazioni/50.225277,12.881992), eretto tra il 1871 e il 1881, al suo interno ci sono diversi zampilli termali, con temperature che variano tra i 53 e i 65 gradi (valore indicato su ogni sorgente). Dopo aver visto diverse



Karlovy Vary, il colonnato del parco

persone bere l'acqua sulfurea attingendola con la loro **Lázenský pohárek (tazza termale)**, abbiamo deciso di acquistarne una anche noi. In riva al fiume ci sono numerose bancarelle che ne vendono di ogni tipo, ma un po' più defilatati, si trovano anche negozi dove costano meno. Assieme alla tazza acquistiamo anche qualche confezione di **Karlovarské oplatky**, le famose **cialde di Karlovy Vary**, ce ne sono di diversi gusti, vaniglia, nocciola ecc. Il sapore di questa acqua calda sulfurea non è il massimo, ragione per cui viene suggerito di alternare un morso alla cialda per ogni sorso d'acqua bevuto. Proseguiamo la

passaggiata, lungo le vie del paese incontriamo bellissimi edifici **art nouveau**, si respira un'aria elegante che riporta a sensazioni di tempi passati. Acquistiamo anche una bottiglia di **Becherovka**, famoso liquore alle

erbe che i locali chiamano la **"tredicesima fonte"** di **Karlovy Vary**, non sono amante degli alcolici, ma per cultura questo ed altro. Arriviamo al **Sadová kolonáda (colonnato del parco)** [50.227456, 12.879274](https://www.karlovyvary.cz/it/attrazioni/50.227456,12.879274),



Karlovy Vary, il colonnato del mercato



Karlovy Vary, Becherovka e cialde

assemblato in ghisa e riccamente decorato. Presso la sorgente del serpente assaggiamo ancora un po' di acqua sulfurea, per gli abitanti del paese un bicchiere al giorno porta grandi benefici alla salute, direi che per oggi è sufficiente. Ci perdiamo un po' per le viuzze del



Karlovy Vary, produzione di cialde



Karlovy Vary, il colonnato di Venere

paese, fino ad arrivare alla **Vřídlo**, la più ricca e calda

sorgente del paese, che

sgorga dentro al moderno **Vřídelní kolonáda (colonnato di Venere)**

[50.223033](#), [12.883602](#).

La pressione di questo getto è fortissima, tanto da far raggiungere allo zampillo un'altezza di 12 metri, con i suoi 70° di temperatura, è anche la sorgente più calda di tutte. All'interno dello stabilimento, un delizioso profumo ci guida verso un negozio di cialde, dove le producono sul momento, ne acquistiamo alcune, buonissime.

Poco distante incontriamo l'affascinante **Tržní kolonáda (colonnato del mercato)**

[50.223368](#), [12.883136](#),

completamente costruito e decorato in legno, inizia a piovare, ne approfittiamo per usarlo come riparo. Vorremo salire fino alla **Torre di Diana**, raggiungibile con una funicolare [50.219929](#), [12.878132](#), dall'alto della quale poter godere del panorama della città, ma il tempo piovoso e nuvoloso non ci convince, per cui preferiamo una passeggiata dedicata allo shopping, fortunatamente smette di piovare. Ritornati al camper, ci prendiamo un po' di tempo per decidere cosa fare, potremmo rimanere qui per la notte, ma è ancora pomeriggio, e quando il tempo è brutto preferiamo approfittarne per i trasferimenti. E' deciso, si parte per **Hřensko**, dove

domani, sperando nel bel tempo, ci attende un po' di trekking fino alla **Pravčická Brána (Porta di roccia)**. Nel tardo pomeriggio arriviamo presso un parcheggio comodo per la partenza di domani [50.875077](#), [14.254219](#), gratuito dalle 18.00 alle 08.00, a pagamento durante il giorno, tariffa unica 12€. Nei dintorni c'è il divieto di pernottamento, per cui qui va benissimo, non c'è segnale internet,

siamo solo noi. Notte molto tranquilla.



Hřensko, parcheggio camper

Km 1347 dalla partenza

Km 285 percorsi oggi, in 4.10 ore di viaggio.

Venerdì 09/08/2024: HŘENSKO - KUTNÁ HORA

Oggi sveglia prestino, avevamo letto di gestori scortesi, per cui eravamo un po' in apprensione, verso le 8 arrivano gli addetti ai quali pago la tariffa cash, mi dicono solamente di spostare il camper vicino alla grande mappa del parco, dove lo spazio è maggiore. C'è un bel sole, abbigliamento da trekking, **Ketti** prepara il pranzo al sacco, zainetti e si parte lungo il sentiero che corre proprio dietro al camper. In circa un'ora e mezza di



Hřensko, l'arco di roccia

Hřensko, l'arco di roccia



camminata molto tranquilla, lungo un tracciato perfettamente percorribile per chiunque, arriviamo al ponte di roccia naturale. Lo si può ammirare dal basso già prima dell'ingresso a pagamento, ma per apprezzarlo meglio è consigliabile pagare ed entrare dai tornelli, 95 CZK a testa alla biglietteria, oppure si può fare il biglietto online <https://pbrana.cz/> pagandolo un po' meno. L'ingresso apre alle 10.00, arrivando in anticipo, abbiamo dovuto attendere che aprisse, siamo riusciti a pagare online con una certa fatica, perché il segnale internet qui è debole, averlo saputo l'avremmo fatto ieri durante il viaggio di arrivo da **Karlovy Vary**. Appena entrati troviamo il **Nido del falco (Sokolí hnízdo)**, un rifugio costruito nel 1881 dal principe austriaco **Edmund Clary-Aldringen**, oggi anche ristorante. Formatosi circa 90 milioni di anni fa, con una campata di 26,5 metri, la **Pravčická Brána** è il più grande arco in pietra naturale dell'**Europa continentale**. Per poterne apprezzare meglio le dimensioni, è meglio salire lungo il tracciato che

Kamenický Šenov, le formazioni basaltiche



conduce ai vari terrazzi posti di fronte, dall'alto dei quali riesco a scattare delle belle foto. Ci concediamo una pausa pranzo, consumando i nostri panini comodamente seduti su una roccia sotto il sole, per poi ripartire per il rientro. Arrivati al camper, si parte verso **Kamenický Šenov**, dove visiteremo le formazioni basaltiche di **Panská skála**. Dopo circa 45 minuti arriviamo al parcheggio [50.771087, 14.486300](https://www.panskaskala.cz/), ingresso con sbarra e pagamento automatizzato, 50 CZK ogni ora, 500 CZK per 24h, con bagni pubblici, nei dintorni è difficile parcheggiare,



Kamenický Šenov, le formazioni basaltiche

la visita alle formazioni rocciose è comunque gratuita. Si tratta di una piccola collina basaltica formata da colonne pentagonali ed esagonali, posizionate verticalmente e in obliquo, disposte fianco a fianco. L'intero corpo assomiglia alle canne di un organo, motivo per cui viene spesso chiamato l'organo di pietra (**Kamenné varhany**).

Si tratta dello stesso fenomeno che ha generato il famoso **Giant's Causeway** in **Irlanda**, in una mezz'ora si può ammirare tutto. Ripartiamo in direzione **Kutná Hora**, dopo poco approfittiamo di un **Lidl** per fare un po' di spesa [50.766542](#), [14.540745](#), ci aiutiamo con **Google Lens** per tradurre in italiano le etichette dei vari prodotti, la cosa ci diverte molto. In un paio



Kutná Hora, la terrazza del Collegio dei Gesuiti

d'ore di viaggio siamo a **Kutná Hora**, sostiamo in un comodo parcheggio [49.947547](#), [15.278683](#), gratuito, spazioso, in comune con le auto, a circa 1km dal centro. Ci sono altri camper, relax per il resto della serata, dopo cena definiamo il piano per la visita del paese di domattina, un po' di tv e poi a nanna. Notte tranquilla.

Km 1519 dalla partenza

Km 172 percorsi oggi, in 3.10 ore di viaggio.

Sabato 10/08/2024: KUTNÁ HORA - WROCLAW

Bellissima giornata, sole favoloso, dopo colazione acquistiamo online il ticket combo per visitare la **cattedrale di Santa Barbara**, la **cattedrale di Sedlec** e l'ossario <https://sedlec.info/kostnice/>, 360 CZK a testa. In genere



Kutná Hora, il parco GASK

(e se possibile) preferiamo acquistare i biglietti online, perché una volta sul posto non si sa mai se si trova fila o se sia possibile l'acquisto diretto, e poi spesso si risparmia. Tutto pronto, si parte alla scoperta del centro storico di questa città, gioiello della **Boemia** e dal 1995 **Patrimonio Unesco**. Dopo circa 1km di leggera salita, siamo al terrazzo adiacente il **Collegio dei**



Kutná Hora, la cattedrale di Santa Barbara

gesuiti [49.946357](#), [15.264299](#), famosa prospettiva presente in tantissime foto del paese. Oggi c'è una maratona podistica, e questa zona è piena di transenne, gente che corre, gazebo e musica ad altissimo volume, pazienza. Poco oltre arriviamo alla **Cattedrale di Santa Barbara (Chrám svaté Barbory)** [49.944906](#), [15.262944](#), entriamo mostrando alla biglietteria il QR code.

Anticamente simbolo del potere di questa città, dedicata alla protettrice dei minatori, le sue cappelle laterali sono decorate con affreschi raffiguranti la vita nelle miniere di argento e la coniazione delle monete.

Usciti, attraversiamo il **parco GASK** per poi passeggiare nel centro ed arrivare all'ingresso delle antiche



Sedlec, l'ossario dei cistercensi

miniere d'argento [49.947769](#), [15.265346](#), il museo è visitabile autonomamente con brochure in italiano, mentre per la visita della miniera occorre prenotare perché è necessaria la guida. Decidiamo di non entrare e dopo una breve passeggiata ed un bel gelato (**zmrzlina** in lingua ceca) siamo di nuovo al camper, col quale raggiungiamo il parcheggio di fronte alla **Cattedrale dell'Assunzione di Santa Maria Vergine di Sedlec** [49.959251](#), [15.288111](#), gratuito. Con calma pranziamo e poi a piedi raggiungiamo il vicino cimitero dell'abbazia dei cistercensi, dove c'è l'ingresso del famoso ossario [49.961767](#), [15.287764](#). Macabro ma al contempo interessante, una cappella medievale decorata con più di quarantamila teschi ed ossa umane, usati per formare lampadari, piramidi, croci e stemmi. Leggenda



Sedlec, il sottotetto della cattedrale di Santa Maria Vergine

narra che nel cimitero fosse stato disperso del terriccio proveniente dalla **Terra Santa**, di conseguenza molte persone desideravano essere sepolte qui. Un'epidemia di peste e le conseguenze delle guerre uscite causarono migliaia di morti, per cui questo luogo iniziò a popolarsi. Successivamente la chiesa fu distrutta da un incendio ed

abbandonata
assieme al
cimitero.
L'architetto
barocco **Jan
Blázej Santini
Aichel** ebbe
l'idea di
ristrutturare
l'ossario per
come lo
vediamo oggi,
resti
umani composti
con cura
e maestria in
forme e figure
che non trovano



Přebrada Les Království, la diga della foresta reale

eguali da nessun'altra parte in **Europa**. All'interno della cappella è vietato scattare foto, ma furtivamente riesco a farne qualcuna. Per vivere un'emozione singolare, sono possibili visite notturne, con la struttura

illuminata soltanto
dalla luce della
fiamma delle torce,
posso immaginare la
suggerione.

Conclusa
l'esperienza,
visitiamo la

**Cattedrale
dell'Assunzione di
Santa Maria
Vergine,** un

esempio
perfettamente
conservato della
qualità raggiunta
dall'architettura



Přebrada Les Království, la diga della foresta reale

cistercense nel XIII secolo. Chiamata anche "il tempio della luce" per le sue imponenti finestre che lasciano entrare i raggi del sole, favorendo contrasti cromatici spettacolari. Saliamo le scale a chiocciola per poi percorrere le passerelle del sottotetto costruito in legno. Lasciamo **Kutná Hora** e dopo circa un'ora e mezzo

arriviamo alla
**Diga della
Foresta
Reale
(Přebrada
Les
Království).**
Considerata
la diga più
bella della
**Repubblica
Ceca,** situata
nella valle
boscosa del
fiume **Elba,**
nel 1964 è
stata
dichiarata



Přebrada Les Království, la diga della foresta reale



Přebrada Les Království, parcheggio presso la diga

Monumento tecnico nazionale.

Non c'è molto posto per parcheggiare, ma riusciamo a lasciare il camper nel nuovo parcheggio appena costruito, a pagamento automatizzato, ma al momento non ancora attivo, quindi gratuito [50.456758](#), [15.767753](#), con bagni. Un cartello all'ingresso indica il

divieto di accesso ai mezzi più lunghi di 5 metri, noi siamo lunghi 6.36 metri e ci siamo stati senza problemi, in ogni caso il divieto c'è. Passeggiamo sulla diga e nei dintorni, dove c'è un piccolo ristorante e la possibilità di fare belle escursioni lungo i sentieri circostanti. Decidiamo di entrare in **Polonia** stasera, ma prima approfittiamo della possibilità di fare **CS** gratuito all'esterno del camping poco distante [50.433077](#), [15.794728](#), in realtà il punto esatto si trova nel parcheggio (sempre aperto) dello zoo adiacente il camping, quindi raggiungibile in qualsiasi momento. Per massimizzare l'autonomia idrica, decidiamo di fare prima una bella doccia e poi dopo fare **CS**, impianto che abbiamo trovato perfettamente efficiente. Belli rinfrescati e profumati, ragioniamo sulla prossima destinazione polacca, è deciso, si va a **Wroclaw**, che da qui dista circa due ore e mezza di viaggio. Arrivati nei pressi della città, troviamo molto traffico e code, col risultato che si fa tardi e finiamo per muoverci nel centro col buio della sera. Dopo un po' di peripezie tra infiniti semafori, pedoni, tram, e qualche punto sosta a noi non gradito, troviamo un'ottima soluzione in riva al fiume **Odra**, lungo **Fryderyka Joliot-Curie** [51.111324](#), [17.051820](#).



Přebrada Les Království, camper service gratuito



Wrocław, parcheggio in riva al fiume Odra

Trovandosi nella zona C della città, è gratuito durante il week end, e a pagamento nei restanti giorni (QR code per app sulla colonnina), per cui oggi e domani qui non si paga. C'è già qualche altro camper, ma c'è ancora posto, siamo

abbastanza stanchi, ma felici per esserci già piazzati, il centro è a circa 1km, il piano per la visita di domani è pronto da tempo, ora si cena e poi ci buttiamo sul letto. Notte tranquilla.

Km 1771 dalla partenza

Km 252 percorsi oggi, in 4.20 ore di viaggio.

Domenica 11/08/2024: WROCLAW – OŚWIĘCIM

Abbiamo dormito come ghiri, il tempo di fare colazione e, con la mia mappa **Google** alla mano (o meglio, sullo smartphone), partiamo alla scoperta di questa bella città. **Wroclaw** (in italiano **Breslavia**) è una delle

più antiche e belle città della **Polonia**, sorge su 12 isole, collegate da oltre 100 ponti. A circa 700 metri arriviamo alla struttura che ospita il **Panorama di Raclawice** [51.110656, 17.044400](#) il famoso dipinto di **Jan Styka** e **Wojciech Kossak** che raffigura la **Battaglia di Raclawice** del 1794, uno dei primi episodi dell'**Insurrezione di Kościuszko**. L'edificio che lo ospita è stato costruito su misura per contenere le sue dimensioni eccezionali (114 metri di lunghezza e 15 metri di altezza). Si entra ogni 30 minuti, ogni ingresso è a numero chiuso (50



Wroclaw, il Ponte della Sabbia



Wroclaw, la cattedrale di San Giovanni Battista

PLN a testa), purtroppo per le prossime quattro ore è già tutto pieno, decidiamo di fare il biglietto per le 16.30 di oggi pomeriggio, vedremo il dipinto quando rientreremo al camper. Proseguiamo per **Wyspa Piasek** (isola della **Sabbia**), che raggiungiamo attraversando il **Most Piaskowy** (ponte della **sabbia**), poco distante



Wroclaw, piazza Kościelny sull'isola della Sabbia



Wroclaw, lo gnomo lampionario

superiamo il romantico **Most Tumski** [51.114696](#), [17.042606](#), il ponte che collega l'isola della sabbia alla **Ostrów Tumski (isola della Cattedrale)**. Nell'antico borgo di questa isola ha origine la storia di **Wroclaw**, qui visitiamo interessanti



Wroclaw, il municipio

monumenti storici come la **Collegiata di Santa Croce e San Bartolomeo**, e l'imponente **Cattedrale gotica di San Giovanni**

Battista [51.114123](#), [17.045846](#),

ricostruita dopo i danneggiamenti subiti durante la guerra.

Passeggiando per il delizioso borgo, ammiriamo i vecchi lampioni alimentati a gas. Quando scende la sera, avvolto in un mantello nero e con in testa il cappello a cilindro, nei dintorni



Wroclaw, la piazza del mercato

della cattedrale si aggira il "**latarnik**" di **Ostrów Tumski** (il **lampionaio dell'isola Tumski**). Citato anche nella fiaba di **Hans Christian Andersen** il "**Il vecchio fanale**", accende a mano ognuno dei centotre lampioni rimasti in attività, per poi tornare a spegnerli alle prime luci dell'alba. In inverno inizia verso le 16 ed in estate dalle 21.30, vedremo se fare un salto stasera, l'ambientazione sarà sicuramente suggestiva. **Wroclaw** è famosa anche per i suoi gnomi, collocati in numerosi punti della città, realizzati in bronzo, gesso, plastica o rame. Oggi sono una forte attrazione turistica e suscitano la curiosità dei più piccoli, ma la loro storia ha radici e ragioni politiche, legate al movimento anti-comunista degli anni '80 chiamato "**Alternativa Arancione**", i cui componenti erano soliti fare



Wroclaw, l'ufficio informazioni gnomi

propaganda scrivendo sui muri. Tuttavia le loro scritte venivano continuamente cancellate dalle autorità, così iniziarono a disegnare immagini di gnomi, usate per esprimere dissenso verso il sistema comunista in modo divertente e pacifico. L'apice di questo movimento ci fu il 1 giugno 1988, quando migliaia di persone si organizzarono in una manifestazione definita "**La rivolta degli gnomi**", attraversando le vie di **Wroclaw** indossando un cappello da gnomo. Per tempo non si parlò più di gnomi, fino al recente passato, quando un'agenzia pubblicitaria propose all'Ufficio della **Promozione di Wroclaw** di sfruttare l'immagine dello gnomo come simbolo della città. Ritornati sul **Most Tumski**, arrampicato su un lampione, ecco che incontriamo il nostro primo gnomo, ognuno ha un nome, questo è chiamato **Krasnal Latarnik (gnomo lampionario)** [51.114696, 17.042606](#), nemmeno a dirlo, dedicato proprio al lampionario dell'isola. Incontreremo decine di altri gnomi, in seguito segnalerò solo quelli che mi ero annotato e che mi sembrano più curiosi (e che troverete sempre nella mappa **Google** con link in calce), in ogni caso qui sintetizzo quattro metodi per individuarli:

- Sito ufficiale con mappa di 515 gnomi (con nome, descrizione, foto e posizione su **Google Maps**) <https://visitwroclaw.eu/wroclawskie-krasnale/en>
- Mappa ufficiale che indica dove trovare circa un centinaio di gnomi, con foto, nomi e posizione, ci sono comunque tutti quelli presenti nel centro storico, scaricabile gratuitamente da qui https://visitwroclaw.eu/en/files-en/dokumenty/6535/Dwarfs%20in%20Wroclaw_map_EN.pdf La stessa mappa cartacea la si può avere (a pagamento) presso il **Krasnal Info**, l'ufficio del turismo dedicato agli gnomi della città [51.109766, 17.031771](#)
- Oppure consultare questo sito, dove ne sono indicati quasi 400, tutti con nome ed indirizzo dove trovarli. <https://www.breslaviamo.it/cosa-vedere/gnomi/elenco-completo-gnomi/>
- Un altro metodo è quello di aprire **Google Maps**, posizionarsi su **Wroclaw** e nel campo ricerca digitare "**krasnal**" (gnomo in polacco), senza scrivere altro, come per incanto appariranno circa 120 posizioni di gnomi, con nome e foto, ed ovviamente la posizione dove trovarli.

Il nostro tour della città prosegue fino al **mercato coperto (Hala Targowa)**, con i suoi quasi 200 negozi, è uno dei principali mercati cittadini, ma purtroppo oggi è chiuso. Arriviamo in **Piazza del Mercato (Rynek)** [51.110637, 17.032738](#), contornata da splendidi palazzi

che ricordano i tempi in cui **Wroclaw** faceva parte della **Legge Anseatica**. Qui troviamo il bellissimo municipio, capolavoro dell'architettura gotica, costruito a partire dal tredicesimo secolo. Nell'angolo nord ovest dell'edificio ammiriamo la torre dell'orologio, dall'alto della quale, allo scoccare di mezzogiorno di ogni domenica, viene suonato il canto della

tromba di **Wroclaw**, con una melodia di un antico canto popolare della **Bassa Slesia**.

Le ore 12 scattano tra poco,



Wroclaw, lo gnomo gentile

abbiamo così la possibilità di ascoltarlo. Proprio sotto alla torre si trova il **Krasnal Info**, l'ufficio del turismo dedicato agli gnomi della città [51.109766, 17.031771](#). Anche se abbiamo già tutte le info e coordinate necessarie, entriamo per dare un'occhiata, oltre alla mappa vendono souvenir ed un



Wroclaw, le case Hansel e Gretel

Wroclaw, lo gnomo amatore



simboleggia l'amore, conosciuto anche come **WrocLovek**, è uno degli gnomi più conosciuti di **Wrocław**. Poco distante incontriamo un altro gnomo, **Krasnal Podróżnik (gnomo viaggiatore)**

Wroclaw, la strada delle antiche macellerie



simpatico album con le figurine da attaccare man mano che si incontrano gli gnomi, un modo per far divertire grandi e piccini in giro per la città. Tra i vari gnometti che troviamo nella piazza, segnalo **Krasnal Zycziwek (gnomo gentile)** [51.110450](#), [17.031223](#), si trova sul piedistallo di un lampione, allegro e con un fiore in mano. Il 21 novembre a **Wrocław** è la festa della gentilezza ed è anche la festa di questo simpatico gnomo. Nell'angolo nord ovest della piazza, adiacente alla chiesa di **Santa Elisabetta**, troviamo due piccole vecchie case gotiche collegate da un arco, vengono chiamate **Hansel e Gretel** per il loro aspetto fiabesco. Alla base di una delle due case troviamo **Krasnal Miłośnik (gnomo amatore)** [51.111116](#), [17.030737](#), con il cuore in mano

Wroclaw, lo gnomo viaggiatore



[51.112098](#), [17.029898](#), è lo gnomo amante dei viaggi, con le valigie in mano, rappresenta la voglia di libertà e la curiosità di conoscere altri luoghi. Entriamo nella **Strada delle antiche macellerie (Jatki)**, anticamente ospitava punti vendita di carne fresca, locali oggi trasformati in negozi e gallerie d'arte, solo gli edifici n.1 e il n.2 hanno conservato il loro aspetto originale. All'uscita est della strada, è presente il curioso **Pomnik Pamięci Zwierząt Rzeźnych (Monumento agli animali)** [51.112062](#), [17.031036](#), un gruppo di animali di bronzo: una capra, un gallo, un coniglio, un'oca con un uovo e un maiale. Realizzato in onore degli animali che hanno contribuito alla creazione della storia di questa zona. Importante segnalare anche l'aspetto scaramantico,

si narra infatti che se si tocca la cacca si avrà tanta salute, mentre se si toccano le corna della capra si avrà tanto sesso, ma perché si avveri il desiderio non si possono toccare entrambe, solo una delle due. A circa 150 metri di distanza arriviamo finalmente al **Krasnal Włoski**



Wrocław, il monumento agli animali

(gnomo italiano) [51.112301, 17.032378](#), all'ingresso della **pizzeria Capri**. Dedicato al nostro paese, in onore dei tanti italiani che vivono a **Wrocław** e dei tanti connazionali che visitano la città. Rappresentato con



Wrocław, lo gnomo italiano

i classici simboli dell'italianità, siede su una **Vespa** targata ITA-WRO, tiene in mano una pizza ed un fiasco di vino, con una caffettiera sul portapacchi. Spettacolare e simpaticissimo. A venti metri di distanza incontriamo **Krasnal Więziennik** (gnomo prigioniero) [51.112495, 17.032479](#), si trova dietro le inferriate di una finestra dell'antica prigione medioevale. Anche in questo caso un aspetto scaramantico dice che soltanto gli uomini possono toccare la palla legata al suo piede, come auspicio di virilità. E' ora di pranzo, poco distante c'è il **Bar Mleczny Miś** [51.112546, 17.034360](#), uno dei tanti **Milk Bar** di **Wrocław**. La storia di questo tipo di ristorazione è una tipicità polacca, nasce alla fine del 1800 a **Varsavia**, quando aprì il primo **Milk Bar** che serviva

principalmente prodotti derivati dal latte (da cui il nome) per poi inserire pian piano i piatti della cucina tradizionale polacca. Un concetto che man mano prese piede e che ha visto un ritorno in auge riaprendo come tavole calde, dagli arredamenti semplici, ma sempre con un unico comune denominatore: servire cibo economico ma nutriente. Qui il cibo trae ispirazione dalle creazioni abbondanti e casalinghe della cucina di famiglia. I piatti più comuni sono le zuppe, diverse insalate a base di cavolo, braciole, cotolette e stinco di maiale, **pierogi**, pancake e patate. Tutta questa spiegazione per poi constatare che purtroppo questo è il secondo **Milk Bar** di **Wrocław** che troviamo chiuso, l'altro era dentro al mercato coperto, chiuso anch'esso. Non abbiamo voglia di cercarne altri, per cui ci



Wrocław, lo gnomo prigioniero



Wroclaw, lo gnomo bancomat

dirigiamo in piazza per vedere cosa troviamo. Non prima di scattare un paio di foto ad altri simpatici gnomi, **Krasnale Bankomatki (gnomo bancomat)** [51.111706](#), [17.034104](#) e **Krasnal Pierożnik (gnomo dei pierogi)** [51.111092](#), [17.033765](#), proprio davanti ad un ristorante, quest'ultimo tiene nella sua grande forchetta (purtroppo rotta) uno dei piatti tipici di **Wroclaw**: i **pierogi**. Arrivati in piazza, tra le tante possibilità di scelta, tipiche o meno, non



Wroclaw, lo gnomo dei pierogi

possiamo non notare un **Pizza Hut**, è la nostra debolezza e fissazione, calmiamo la fame con due spettacolari **Cheesy Crust** (versione con formaggio



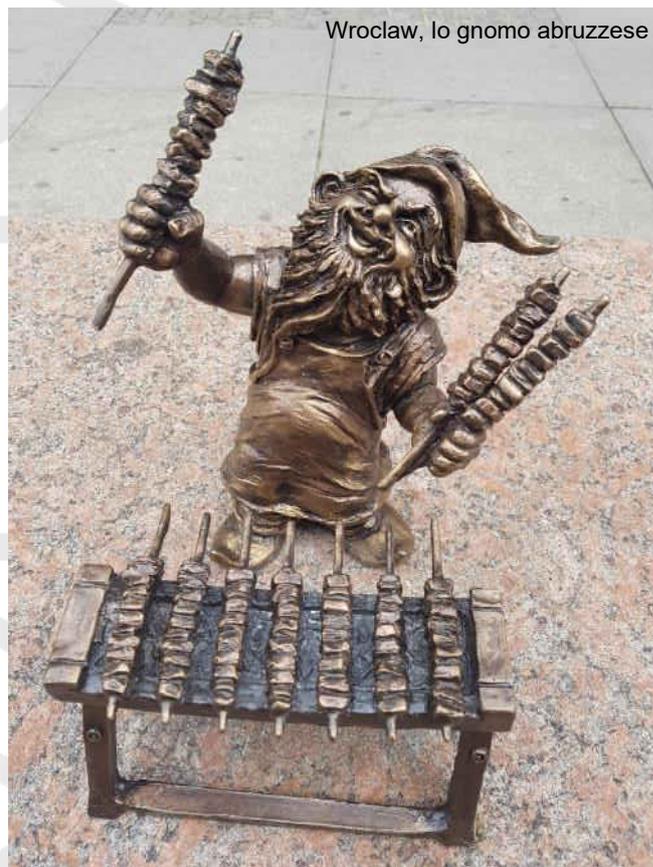
Wroclaw, lo gnomo padre

nel cornicione), consumate comodamente ad un tavolo vista passeggio. Sole spettacolare in cielo, dopo la meritata pausa pranzo si riparte alla ricerca di uno gnomo speciale, lo troviamo in **Swidnicka**, si tratta di **Krasnal Papa (gnomo padre)** [51.107562](#), [17.032496](#), il primo di tutti gli gnomi della città (da cui il nome). Realizzato nel 2001, si trova nel punto esatto in cui si riuniva **Alternativa Arancione**, posizionato sopra un grande dito medio alzato, gesto intenzionalmente rivolto al comunismo. Lungo questa strada incontriamo tanti altri gnomi, ma subito ci colpisce il simpatico **Krasnal Abruzjusz (gnomo abruzzese)** [51.106080](#), [17.031599](#). Presente da luglio 2024, quando un abruzzese emigrato in **Polonia**, ha finanziato l'installazione di questo gnomo che sta preparando gli arrosticini, con tanto di mappa indicante l'**Abruzzo** e frase iconica dialettale: l'unica frase degli gnomi di **Wroclaw** non in polacco. Si prosegue e dopo circa 500 metri, all'incrocio tra **Świdnicka** e **Piłsudskiego** arriviamo al **Pomnik Anonimowego Przechodnia**

(**Monumento del passante anonimo**) [51.101507](#), [17.029079](#), un'opera dell'artista polacco **Jerzy Kalino**. Composto da 14 personaggi comuni in grandezza naturale, che dal marciapiede sembrano scomparire man mano che si avvicinano al bordo della strada, per poi ricomparire sul lato opposto. Un memoriale che ricorda la scomparsa anonima di molti cittadini avvenuta nel 1981, causata dal **generale Jaruzelski** per reprimere il movimento di protesta, che in quegli anni, grazie a **Giovanni Paolo II** e **Solidarnosc** si stava intensificando. Migliaia di persone furono arrestate senza regolare processo e



Wroclaw, il monumento del passante anonimo



Wroclaw, lo gnomo abruzzese

circa cento persone furono uccise. Ritorniamo verso la piazza, un altro gnomo da segnalare è il **Krasnal Syzyfki (gnomo Sisifo)** [51.108933](#), [17.032896](#), in realtà sono due, che spostano il masso richiamando **Sisifo**, personaggio della mitologia greca e primo **re di Corinto**. Arriviamo alla **Cattedrale di Santa Maria Maddalena** [51.109657](#), [17.034426](#), conosciuta per il **Ponte delle Penitenti**, un piccolo ponte che collega le due torri, sul quale è possibile salire e ammirare il panorama sul **Rynek**. Secondo la leggenda sul ponte si troverebbero le anime delle ragazze che hanno trascorso la propria vita nel divertimento invece di sposarsi. Facciamo i biglietti (18 PLN a

testa) e saliamo i 247 scalini, accompagnati dalle inquietanti voci di fantasmi diffuse da altoparlanti nascosti. La vista dall'alto è davvero suggestiva, sul parapetto c'è anche la coppia di gnomi (o gnome...) **Tekla** e **Martynka**, secondo la



Wroclaw, lo gnomo sisifo



Wrocław, gli gnomi Tekla e Martynka

leggenda, la vanitosa **Tekla** voleva trascorrere la vita divertendosi invece di sposarsi e gestire una casa. Una notte fu rapita e posta in alto su un ponte tra le torri, e come punizione dovette spazzarlo ogni notte. Mentre la sua aiutante **Martynka** cercava di aiutarla per alleviarle la fatica. Una storia (che ho tradotto da un sito polacco) che oggi si potrebbe ritenere "politicamente scorretta", se una ragazza preferisce divertirsi anziché sposarsi, come minimo saranno affari suoi. E' l'ora del nostro ingresso al **Panorama di Raclawice** [51.110656](#), [17.044400](#), arriviamo giusto in tempo per unirici al nostro gruppo di ingresso (circa 40 persone). Ci viene fornita un'audioguida in italiano e saliamo al centro del punto di osservazione, attorno al quale è esposto il

dipinto in forma circolare. Un tipo di prospettiva davvero suggestiva, alla quale sono stati aggiunti effetti luminosi e terreno artificiale, che conferiscono all'opera un aspetto molto realistico. Rientrati al camper,

facciamo il punto delle prossime destinazioni, domani avremo in programma la visita del campo di

concentramento di **Auschwitz**, ma mi rendo

immediatamente conto che non ho concluso la

prenotazione online, cosa che avrei voluto (e dovuto) fare circa

una settimana fa per domani, lunedì 12, ma che evidentemente mi

è passata di mente. Vado sul sito, ben sapendo che attorno a ferragosto sarà un grosso problema, e così è, prossima disponibilità (con guida italiana) tra circa 10 giorni, oppure ogni giorno c'è la possibilità di un ingresso gratuito, ma visita senza guida, e solo dalle 16 in poi. Il campo chiude alle 19.30, anche volendo, vedere **Auschwitz** e



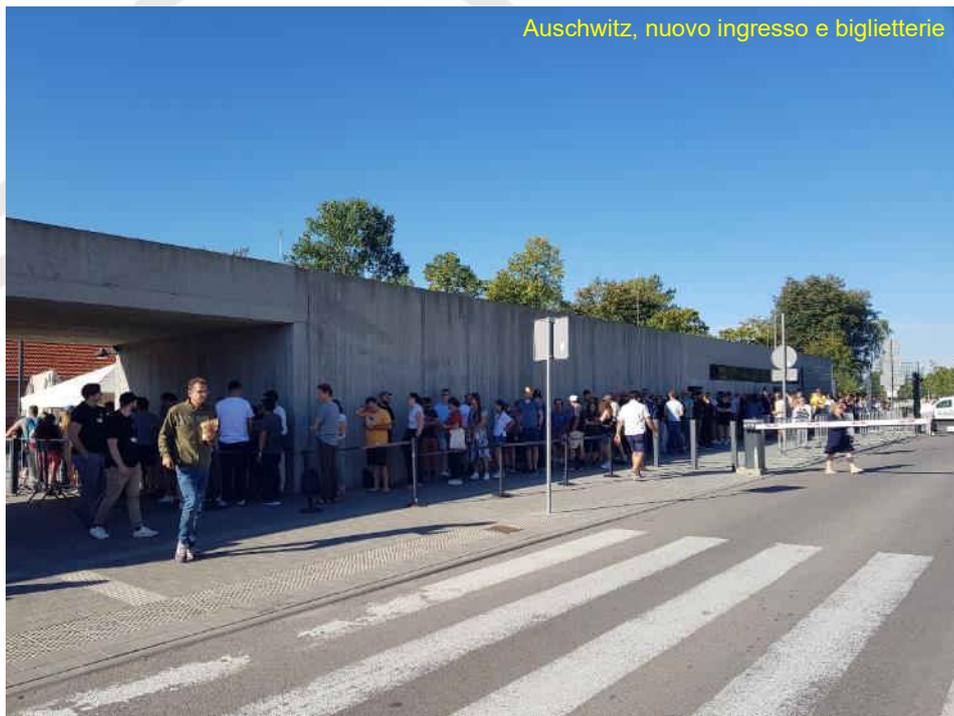
Wrocław, il Panorama di Raclawice

Birkenau in così poco tempo, e senza guida, non è nemmeno pensabile. Cerchiamo online tutte le informazioni possibili, inviando anche una email alla struttura per sapere se ci sono possibilità arrivando senza prenotazione. Per evitare altri problemi, già che ci siamo, prenotiamo anche la visita alla miniera di



Wrocław, il Panorama di Raclawice

sale di **Wieliczka**, troviamo posto per le ore 10 di dopodomani (134 PLN a testa), ingresso ore 13.15 con guida in italiano, questa almeno è fatta. Non ci rimane altro che partire per **Oświęcim**, a quanto pare sembra che ogni giorno venga riservato un certo numero di biglietti in vendita direttamente all'ingresso di **Auschwitz**, presentandosi anche senza prenotazione, ma sono pochi, e trovarne con guida italiana sarà ancora più difficile, a ferragosto poi sarà davvero dura, domattina avremo la risposta. Partiamo per **Oświęcim**, che raggiungiamo in circa due ore e mezzo di viaggio, abbiamo trovato un parcheggio gratuito [50.034084, 19.197002](https://www.google.com/maps/place/50.034084,19.197002) che dista circa 15 minuti a piedi dall'ingresso e dalle biglietterie, un po' defilato ma tranquillo, passeremo qui la notte. Nel frattempo la struttura di **Auschwitz** ha risposto alla nostra email, confermando che ogni giorno sono in vendita all'ingresso un certo numero di biglietti, destinati a chi arriva senza prenotazione. Bene, domattina sarà sveglia all'alba, ora possiamo goderci la meritata doccia bollente e la cena, poi a nanna, siamo abbastanza stanchi.



Km 2006 dalla partenza
Km 235 percorsi oggi, in 2.50 ore di viaggio.

Lunedì 12/08/2024: OŚWIĘCIM - WIELICZKA

La sveglia suona che è ancora buio, vogliamo fare tutto con calma, colazione e ci prepariamo per la giornata che sicuramente sarà molto intensa ed impegnativa. Camminata di 15 minuti e alle 07.00 siamo alle biglietterie [50.029791, 19.204667](https://www.google.com/maps/place/50.029791,19.204667), sono ancora chiuse, l'orario di ingresso ed apertura è dalle 07.30 alle 18.00, uscita entro le 19.30. Ci accodiamo alla fila di una trentina di persone già presenti, tutte senza biglietto come noi. L'accesso per chi ha già la prenotazione e per i gruppi è di fianco, dove bisogna presentarsi non prima di 15 minuti rispetto al proprio orario di visita. Qualche info utile, da giugno 2023 l'ingresso al campo è stato spostato qui, nel nuovo centro visitatori, più moderno ed organizzato rispetto al precedente, c'è anche un grande parcheggio auto, bus e camper. Per questi ultimi c'è una zona riservata, con attacco elettrico ed acqua (no scarico) compresi nel prezzo di 90 PLN per tutto il giorno, sosta solo nell'orario di apertura del campo (o poco prima e dopo), comunque no notte. In ogni caso nei dintorni dell'ingresso ci sono numerosi parcheggi a pagamento, tutti presidiati da "buttadentro" con pettorina gialla, molti permettono anche la sosta notturna, a quanto abbiamo visto c'è sempre disponibilità di posti. Dopo un paio di ore di attesa, riusciamo finalmente ad ottenere i nostri biglietti (110 PLN a testa), visita guidata in italiano alle 11.15.



Auschwitz



Mancano più di due ore al nostro orario di ingresso, ci prendiamo un caffè presso le macchinette automatiche e diamo un'occhiata nei dintorni, ci sono enormi bagni pubblici. Pullman auto e camper di visitatori iniziano ad affluire in gran numero verso il parcheggio, che effettivamente si sta riempiendo. Una coppia di italiani che ha preso il biglietto poco dopo di noi, ci dice che le visite guidate in italiano erano terminate ed hanno dovuto scegliere per quella in inglese. Questo conferma che se non avete i biglietti, probabilmente li potrete trovare anche senza

prenotazione, ma per ottenere quelli con la guida in italiano bisogna arrivare qui molto presto. Arriva il nostro orario, una volta entrati ci viene dato un adesivo di colore giallo da attaccarci sul petto, dove è riportato il nostro orario, la lingua e l'accesso per **Auschwitz e Birkenau** (da raggiungere con la navetta che parte e ritorna qui). Una volta radunato il gruppo di una trentina di persone, la guida (una giovane e preparatissima ragazza polacca di cui purtroppo non ricordo il nome) si presenta e ci conduce nel locale dove ci danno le trasmissioni, d'ora in poi ascolteremo le sue indicazioni dalle cuffie. Nei primi minuti di presentazione abbiamo modo di cambiare completamente stato d'animo, i nostri (futili e banali) problemi dei biglietti, degli orari, della sosta e di tutto il resto, completamente rimossi, entriamo in una dimensione totalmente devastante e che ti trascina con violenza in una realtà che fino ad oggi avevamo solo letto o visto in tv. Varcare il famoso cancello con la scritta **Arbeit macht frei** è solo l'inizio, da qui in poi quegli ultimi bricioli di inconsapevole curiosità e stupore che ci hanno accompagnato, si dissolvono lasciando posto solo allo sgomento e ad un senso di

angoscia ed impotenza. Io e **Ketti** non abbiamo più la voglia (e nemmeno la forza) di scambiarci qualsiasi parola, qualcosa sottovoce ma nulla di più. Siamo assorti nei nostri pensieri più cupi, sconvolti da ciò che vediamo, ma



soprattutto da quello che sentiamo raccontare dalla guida, ho anche smesso di scattare fotografie, le braccia mi scendono lungo i fianchi, mi sembra di non avere la forza di fare nulla, riesco solo ad ascoltare. Anche scrivere queste righe mi fa sentire inadeguato, nessun libro, nessun racconto, nessun film o documentario può prepararti a tanta tragedia. Come ci capitò anche nella visita di **Dachau**, la guida sa davvero descrivere



Birkenau

queste atrocità in modo tristemente superbo. Nessuno pensi di venire qui e fare una visita in autonomia, la presenza della guida (possibilmente in italiano), è di fondamentale importanza per dare significato a tutto ciò che vediamo davanti a noi. Muri, porte, filo spinato, letti, scarpe, vestiti,

ogni parola e racconto che li descriveva sembrava farli parlare, era come vedere e sentire la sofferenza di queste povere persone, facendo partecipi anche noi di quel terribile periodo. Racconti che arrivano come pugni allo stomaco, quasi insopportabili, tanto che a volte avrei voluto appartarmi in un angolino a piangere. Dopo circa un'ora e mezzo completiamo la visita di **Auschwitz**, usciamo e con lo stesso gruppo saliamo sulla navetta per il vicino campo di **Birkenau**, il principale campo di sterminio del complesso, che raggiungiamo in una decina di minuti. C'è moltissima gente, la visita si svolge tutta all'aperto, le descrizioni della guida proseguono in tutta la loro tremenda efficacia, ogni tappa rende ancora più corto quel poco fiato che mi è rimasto. Terminata l'esperienza, ognuno può lasciare il complesso come meglio crede, noi riprendiamo la navetta che ci riconduce al centro servizi, per poi far ritorno al camper. Partiamo per fermarci subito a fare carburante ad **Oświęcim** presso un **Orlen** a 1.54€/litro [50.043880](#), [19.204981](#), poi direzione **Wieliczka**.

Dopo circa un'ora di viaggio arriviamo in paese, entriamo nel parcheggio delle miniere [49.985266](#), [20.053192](#), (50 PLN di giorno + 100 PLN per la notte), con bagni pubblici, senza servizi camper.

Paghiamo subito

all'addetta, già

sapevamo che era caro, ma è molto comodo e l'ingresso è a 2 minuti a piedi, per noi va bene così. Ci sono altri 6 o 7 camper, quasi tutti italiani, abbiamo già i biglietti fatti online ieri (134 PLN a testa), ora è il momento di riposarci e passare il resto della serata in relax. Notte tranquilla.

Km 2091 dalla partenza

Km 85 percorsi oggi, in 1.10 ore di viaggio.

Martedì 13/08/2024: WIELICZKA - WADOWICE

Sveglia tranquilla, il ritrovo per il nostro ingresso con guida italiana è per le ore 10.00 al vicino **pozzo Daniłowicz**, abbiamo tutto il tempo di fare colazione e prepararci. Scarpe ed abbigliamento comodo, si parte



Wieliczka, parcheggio camper presso le miniere di sale



Wieliczka, ingresso miniere pozzo Danilowicz

per il punto di ritrovo, che dal camper dista circa 5 minuti di camminata. Arrivati sul posto c'è già un discreto numero di persone in attesa, diversi punti di raccolta a seconda della lingua scelta, vengono formati gruppi da 20/30 persone. Alle 10.00 in punto

l'addetto ci controlla i QR code e si entra, un breve briefing sul comportamento da tenere, sulle procedure di sicurezza e scendiamo per 64 metri percorrendo i circa 380 gradini di una scala in legno abbastanza stretta. E' un periodo di forte afflusso turistico, per cui davanti e dietro di noi ci sono altri gruppi, anche se a volte

dobbiamo attendere il nostro turno, non c'è nessun senso di soffocamento, gli spazi sono molto ampi, tutta l'esperienza si svolge in modo molto fluido. La temperatura è di circa 16/18° costanti, con una felpa addosso stiamo molto bene. La guida inizia a raccontarci le origini e la storia di questa miniera, visitiamo la camera e la scultura di sale dedicata



Wieliczka, discesa nella miniera

all'astronomo **Nicolaus Copernicus**, che nel XV secolo fu uno dei primi turisti a visitare questo luogo. Segue la **Cappella di Sant'Antonio**, i minatori costruivano cappelle sotterranee per celebrare messe mattutine e



Wieliczka, miniera

chiedere a **Dio** protezione dai numerosi pericoli del loro lavoro. La visita prosegue attraversando zone tecniche dove sono presenti strumenti per l'estrazione, intervallate da camere dedicate a vari personaggi importanti.

Arriviamo nella

Camera di Casimiro il Grande, uno dei più importanti re polacchi che legiferò sull'amministrazione della miniera e sul miglioramento delle condizioni di lavoro dei minatori, qui un grande busto è stato eretto in suo

onore. Arriviamo alla **Cappella di Santa Kinga**, che da sola vale questa esperienza sotterranea. Le sue dimensioni sono sorprendenti, più che una cappella, questo luogo ricorda una cattedrale. La sua costruzione ha richiesto quasi 70 anni, poiché il lavoro è stato portato avanti solo da tre operai (i **fratelli Markowski e Antoni Wyrodek**), sepolti qui. Chiamata anche **Cappella Sistina del sale**, può ospitare fino a 500 persone, arredata da splendide decorazioni in sale, curate fin nei minimi dettagli, enormi lampadari, statue dedicate a **Santa Kinga**, alla **Vergine di Lourdes** e a **Papa Giovanni Paolo II**. La guida ci concede 5 minuti per fare foto ed apprezzare il luogo in autonomia, proseguiamo incontrando un



Wieliczka, busto di Casimiro il Grande

suggestivo lago salato, qui si trova anche un centro di cura e riabilitazione, destinato a persone con problemi di allergia e di malattie delle vie respiratorie. Arriviamo alla **Camera di Michalowice**, lascia stupefatti per

l'enorme impalcatura in legno alta 35 metri, alla quale è appeso un grande lampadario. E' il momento di una sosta, la guida ci lascia una decina di minuti presso la **Camera Stanisław Staszic**, dove si trovano numerose bancarelle e negozi di souvenir, ci sono anche i bagni. Una volta riuniti ripartiamo fino all'ultima camera, la guida ci fornisce le ultime info e ci saluta, l'uscita dalla



Wieliczka, discesa nella miniera

miniera avviene in autonomia, ci viene indicato il percorso, praticamente obbligato, che attraversa negozi e ristoranti (incredibile, a decine di metri sottoterra). La risalita avviene (fortunatamente) con l'ascensore, praticamente

lo stesso che utilizzavano anni fa i minatori, quindi abbastanza stretto ed angusto.

Riguadagnata la superficie, si torna al camper, e si parte per **Wadowice**, che raggiungiamo in circa un'ora di viaggio, troviamo un ottimo posto in un parcheggio



Wieliczka, cappella di Santa Kinga



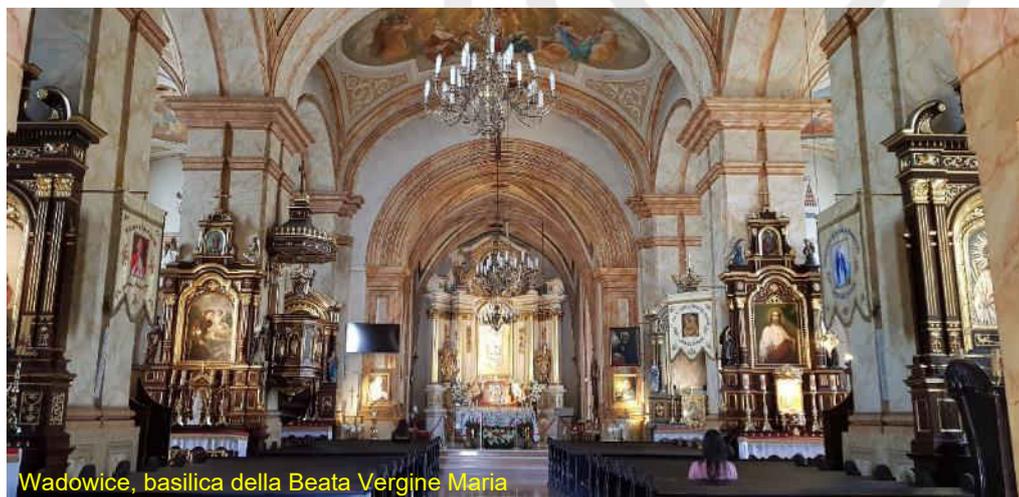
Wadowice, piazza Karol Wojtyła

vicino al centro [49.886811](https://domip2.pl/), [19.494355](https://domip2.pl/),
gratuito, in comune con le auto, senza servizi camper, c'è una cabina mobile con wc. Ci piazziamo comodamente in fondo, passeremo la notte qui. **Wadowice** è la città natale di **Karol Wojtyła** (papa **Giovanni Paolo II**), ci sono

diverse cose da vedere, in primis il museo a lui dedicato, per il quale prenotiamo online fin da ora i biglietti di ingresso <https://domip2.pl/>, la prenotazione è obbligatoria, perché si entra a numero chiuso. Al momento di scegliere l'orario notiamo che al martedì (oggi) la visita è gratuita, è una fortuita coincidenza, decidiamo per l'ingresso delle 16.30, in realtà siamo obbligati, perché negli altri orari è già tutto full. Pranziamo al nostro solito orario ritardato e si parte alla scoperta del paese, sul telefono abbiamo il pdf della mappa del percorso di **Karol Wojtyła**, scaricabile online. In 10 minuti siamo in piazza, dedicata ovviamente al grande papa, decorata con 161 targhe che commemorano i pellegrinaggi di **Giovanni Paolo II** in patria e in oltre 100 paesi di tutto il mondo. Ci dirigiamo verso la **Basilica della Beata Vergine Maria** [49.883558](https://domip2.pl/), [19.493351](https://domip2.pl/), accanto all'ingresso c'è una statua del papa, all'interno diversi altari, nella **cappella della Sacra Famiglia** c'è la fonte battesimale dove venne battezzato **Karol Wojtyła**, mentre nella **cappella di Giovanni Paolo II** c'è la reliquia di sangue del **Papa**. E' il momento di assaggiare la famosa **Kremówka Papieska** (torta papale alla crema), si tratta di un dolce molto famoso a **Wadowice**, perché si dice che il giovane **Wojtyła** era solito andarlo a mangiare con gli amici dopo gli esami del liceo. Un dolce di cui ogni pasticceria di **Wadowice** rivendica la paternità, noi ci siamo seduti ad assaggiarlo alla **Cukiernia**



Wadowice, torta papale alla crema



Wadowice, basilica della Beata Vergine Maria

Wadowice, si trova esattamente dietro alla basilica scendendo qualche gradino, in un accogliente giardino ombreggiato. Ma dall'altro lato della piazza, si trova un'altra **Cukiernia** (che in realtà significa "pasticceria" in polacco) chiamata **To Tu**, dove sono esposte foto del papa e frasi che riportano il suo gradimento per questo dolce di pasta sfoglia.

Sarà questa la pasticceria a cui **Wojtyła** si riferiva? Insomma, anche andando a cercare in siti polacchi locali, non è ben chiaro quale fosse questa particolare pasticceria, in ogni caso questo dolcetto di pasta sfoglia, forse pò un po' troppo sopravvalutato, ci è piaciuto. Nell'attesa che arrivi il nostro



Wadowice, pasticceria To tu

orario di ingresso al museo, andiamo a vedere il liceo in cui **Wojtyła** ha studiato, il **Ginnasio Umanistico**

Marcin Wadowita [49.883577](https://www.facebook.com/49.883577), [19.489681](https://www.facebook.com/19.489681),

non sappiamo se si possa entrare, ci fermiamo nell'atrio, dove sulla parete di sinistra ci sono le foto di numerose personalità polacche che hanno studiato qui, tra cui l'immagine del giovane **Wojtyła** in abito talare. Torniamo in piazza e ci rilassiamo seduti all'ombra, per poi entrare a visitare il museo all'orario previsto. L'audioguida non è compresa nel ticket gratuito, ma è a pagamento, è comunque possibile scaricare gratuitamente l'app **Muzeum Dom Rodzinny JP II**, per avere le stesse descrizioni da ascoltare sul proprio smartphone, anche in italiano. In realtà questo è l'edificio in cui nacque e visse **Karol Józef Wojtyła**, poi trasformato in museo dal 2014. Possiamo ammirare pezzi originali



Wadowice, museo di Karol Wojtyła

legati alla storia della famiglia **Wojtyła**, arredamento, mobili dell'epoca e ricordi personali di **San Giovanni Paolo II**. La sua infanzia, la gioventù, il dopoguerra, la sua elezione ed il triste periodo dell'attentato. Attraversiamo il settore dedicato ai tanti viaggi apostolici e alle **Giornate Mondiali della Gioventù**, molto suggestiva la replica della **Porta Santa del Vaticano**. Ho una grande ammirazione per questo **Grande Uomo**, la visita a questo museo mi ha davvero appassionato e commosso. Ritornati in piazza, ci godiamo il bel sole, vorremmo visitare il **Convento dei carmelitani scalzi** ed il **Santuario di San Giuseppe**, ma preferiamo tornare al camper. Ormai è tardo pomeriggio, un po' di meritato relax ci vuole proprio, poco distante un piccolo ritrovo di ragazzi fa un po' di baccano con lo stereo delle auto, ma niente di fastidioso, dopo nemmeno mezz'ora silenzio assoluto. Notte tranquilla.



Camper service presso un WC BUS

Km 2142 dalla partenza

Km 51 percorsi oggi, in 1.00 ore di viaggio.

Mercoledì 14/08/2024: WADOWICE - LIPNICA MUROWANA



Zalipie, la Casa delle Pittrici

Il bel sole filtra tra le giunture degli oscuranti, è ora si alzarci, dopo colazione partiamo per una spesa al vicino **Lidl** [49.872872](https://www.lidl.it), [19.500386](https://www.lidl.it), e poi prua puntata verso **Zalipie**, un paesino con le casette dipinte di cui

parleremo successivamente. Percorriamo l'autostrada A4, abbiamo bisogno di fare **CS**, dopo circa un'ora di

viaggio ci fermiamo a scaricare e fare acqua in un'area di servizio nei pressi di **Kłaj** [49.987204](https://www.klaj.pl), [20.339985](https://www.klaj.pl).

Nelle aree di servizio autostradali polacche, quando c'è l'indicazione **WC BUS**, in genere è sempre



Zalipie



Zalipie

presente un punto di scarico e carico acqua per i bus turistici, gratuito, perfettamente utilizzabile anche dai camper, questo è ottimo, funzionante e pulito. Già che siamo in argomento, va detto che per fare **CS** in Polonia, oltre alle stazioni autostradali con **WC BUS**, si può andare ovviamente nei camping, ma si possono utilizzare le cosiddette stazioni **MOP (Miejsce Obsługi Podróżnych, Area di servizio per viaggiatori)**, al termine del diario ulteriori info. Ripartiamo e lungo la bretella di uscita dall'area, con una certa impressione, notiamo parcheggiati una ventina di veicoli speciali che trasportano carri armati, molto probabilmente destinati alla vicina **Ucraina**. Non nascondo che in un

angolo della mente, il pensiero va spesso da quelle parti, proseguiamo e dopo circa un'ora di viaggio arriviamo a **Zalipie**. Dopo la fine della **Seconda Guerra Mondiale**, le casalinghe di **Zalipie** avevano



Gosprzydowa, la chiesa di Sant'Orsola

iniziato a decorare le loro case con disegni floreali folkloristici, un po' per coprire gli sgradevoli segni di fuliggine delle pareti, ma anche per ritrovare un ambiente sereno e gradevole in cui vivere dopo anni di

sofferenze e privazioni. Questa tradizione di dipingere le case è nata da un'idea di **Felicja Curylowa** (1904-1974), per poi diffondersi in tutto il paese e ai villaggi limitrofi. Case, chiese, ponti, staccionate, cucce dei cani, vasi dei fiori, stalle, perfino i pozzi d'acqua, insomma, tutto ciò su cui fosse possibile, venivano dipinti splendidi fiori colorati. Parcheggiamo presso **La Casa delle Pittrici (Dom Malarek)** [50.236304, 20.860321](https://www.dommalarek.cz/), a fianco dell'edificio, gratuito, posti un po' stretti, ma si può parcheggiare tranquillamente anche lungo la strada o di fronte. Abbiamo tutto il tempo di pranzare, per poi visitare questo centro culturale che promuove questa arte folkloristica. Troviamo laboratori, esposizioni sulla storia di questa usanza particolare, mostre di fotografie delle case



Gosprzydowa, la chiesa di Sant'Orsola

decorate, si può acquistare qualche colorato ricordo di **Zalipie** e vedere le pittrici all'opera su oggetti di uso quotidiano come piatti, suppellettili, ricami ecc. E' possibile acquistare una mappa della disposizione delle varie costruzioni dipinte, mappa in formato gigante presente anche nel parcheggio all'ingresso. Ci avviamo a piedi per ammirare le case e le costruzioni dipinte, senza spingersi lontani, si può fare un giro ad anello lungo circa 4.5km. Per noi che amiamo camminare va benissimo, e lo faremo in senso orario, ma lo si può fare anche in bici o in camper, anche se in questo momento, un tratto del percorso è chiuso per lavori stradali, per cui lo si può percorrere solo a piedi o in bici. Sulle targhe di numerose auto del luogo è presente una cornice con fiori colorati.



Gosprzydowa, la chiesa di Sant'Orsola



Lipnica Murowana, la chiesa di San Leonardo

Lungo la nostra passeggiata incontriamo diverse casette dipinte, alcune purtroppo un po' scolorite dal tempo, abbiamo letto che qualche proprietario permette una visita interna, pagando un'offerta libera. Arriviamo alla casa di **Felicja Curylowa** [50.234959, 20.849306](https://muzeum.tarnow.pl/zwiedzanie/oddzialy/zagroda-curylowej-w-zalipiu/), che dopo la sua morte nel 1974, è diventato un vero e proprio museo di questa arte popolare da lei inventata. Il museo è visitabile con una guida, purtroppo tutti i prossimi orari di ingresso (a gruppi) sono pieni, la prenotazione poteva essere fatta anche al telefono o per email

<https://muzeum.tarnow.pl/zwiedzanie/oddzialy/zagroda-curylowej-w-zalipiu/>,

credevamo di trovare posto,

ma.. era meglio prenotare. Concludiamo l'anello della nostra passeggiata e siamo nuovamente alla **Casa delle Pittrici**, purtroppo abbiamo saltato la chiesa, ma dalle foto avrebbe meritato una visita. Devo dire che, a parte la **Casa delle Pittrici** ed il museo, molte delle case che abbiamo visto erano un po' scolorite, mentre ce le aspettavamo belle splendenti, sicuramente hanno bisogno di un ritocco, è probabile che andando a vedere ogni costruzione indicata sulla mappa ci sia altro. I lavori di miglioramento dell'arredo urbano in atto (marciapiedi, strade ecc) denotano un processo di riqualificazione turistica. Anche perché non è un paese comodo da raggiungere o di passaggio, qui ci devi venire appositamente. In ogni caso siamo ugualmente soddisfatti dell'esperienza, in fin dei conti si può



Lipnica Murowana, parcheggio



Lipnica Murowana, la chiesa di San Leonardo

apprezzare la volontà di attrarre turisti e rendere sempre più interessante ed accogliente questo posto. Riprendiamo il viaggio, siamo nella **regione di Małopolska**, famosa anche per le sue pittoresche costruzioni in legno, in special modo le chiese ortodosse. Arriviamo a **Gosprzydowa** più precisamente alla **Kościół parafialny św**

Urszuli (Chiesa parrocchiale di Sant'Orsola), ottimo parcheggio di fronte [49.872084](#), [20.583071](#). Costruita nel 1697, all'interno si sta svolgendo la messa, la visitiamo con grande discrezione, conservata in modo spettacolare. Proseguiamo per **Lipnica Murowana**, dove si trova un'altra chiesa in legno, la **Kościół św. Leonarda (Chiesa di San Leonardo)**. Troviamo un ottimo parcheggio a pochi metri dalla chiesa [49.860317](#), [20.529369](#), che ho anche aggiunto su **P4N**, gratuito, fontana presso il cimitero della chiesa, rimarremo qui anche per la notte. E' l'edificio sacro più antico e meglio conservato della regione ed assieme ad altre sette chiese della **Małopolska**, è **Patrimonio Unesco**. Ormai è tardi e la chiesa è già chiusa, ne ammiriamo la sua stupenda struttura circondata da immensi alberi e dal piccolo cimitero. Verso sera ci rilassiamo in camper, il posto è molto tranquillo, nessun'altro a parte noi. Notte tranquilla

Km 2379 dalla partenza

Km 237 percorsi oggi, in 4.00 ore di viaggio.

Giovedì 15/08/2024: LIPNICA MUROWANA - ZAKOPANE

Stamattina cielo nuvoloso, dopo colazione si parte per **Dębno**, nella regione pedemontana di **Podhale**, dove



Dębno, la Chiesa di San Michele Arcangelo

troveremo un'altra famosa chiesa gotica in legno, la **Kościół św. Michała Archanioła (Chiesa di San Michele Arcangelo)**, anch'essa **Patrimonio**

Unesco. La strada per arrivarci è tortuosa ed a tratti stretta, ma percorribile, anche se è stata

una guida abbastanza faticosa ed impegnativa. Forse mi sono fidato troppo del navigatore, che per farci risparmiare 100 metri, probabilmente ha scelto la strada più breve, ma anche più tortuosa. Non è la prima volta che capita, e nonostante stia molto attento, capiterà ancora, pazienza. Comunque in un paio d'ore di viaggio arriviamo al parcheggio, di fronte alla chiesa [49.465937](#), [20.212758](#), auto parcheggiate ovunque, anche lungo la strada, oggi è la festività di ferragosto, ovunque abbiamo visto persone vestite a festa entrare ed uscire dalle chiese dei vari paesini. Anche qui c'è la messa, talmente tanta gente che è impossibile entrare,

molti sono all'aperto ad ascoltare la funzione dagli altoparlanti. E quindi anche questa chiesa la ammiriamo da fuori, non abbiamo voglia di attendere il termine della funzione, che a vedere



Zakopane, la via Krupówki



Zakopane, la via Krupówki

dalle numerose persone che ancora arrivano, sembra appena iniziata e ha l'aria di essere anche molto lunga. Ehh niente, foto di rito e con un po' di pazienza usciamo dal groviglio di auto sopraggiunte e parcheggiate ormai ovunque, si riparte per **Zakopane**, che raggiungiamo in

poco meno di un'ora di viaggio. Sostiamo in un comodo parcheggio vicino al centro [49.294298, 19.947932](#), a pagamento (50 PLN/13€/24h), si paga direttamente col POS all'addetto presente nel baracchino, se si paga in euro li preferisce cash. Nessun servizio camper, solo sosta, in comune con le auto, i posti migliori per i camper sono in fondo sul prato, rimarremo qui anche per la notte. Ha iniziato a piovere per bene, dopo aver pagato per 24h, pranziamo e ci rilassiamo in attesa che smetta. Siamo ai piedi dei **monti Tatra**, da piccolo villaggio di montanari, oggi **Zakopane** è una meta turistica estiva ed invernale molto rinomata. Quando smette di piovere partiamo alla scoperta di questo paese, poco distante raggiungiamo **Kościeliska**, la strada più antica di **Zakopane**, un museo a cielo aperto per la presenza di antiche case in legno. Come in legno è la splendida **Kościół MB Częstochowskiej (Chiesa di legno di Nostra Signora di Czestochowa)**



Zakopane, il Santuario della Sacra Famiglia

[49.295929, 19.946511](#), il cimitero storico accanto venne riservato a scrittori ed artisti. All'incrocio con **Kościeliska** siamo già in **Krupówki** [49.296557, 19.948945](#), la via più famosa del paese, solo pedonale, lunga circa 1km. Qui si trovano tutti i negozi, bancarelle, ristoranti e gallerie della città, saliamo la scalinata per entrare nel **Sanktuarium Najświętszej Rodziny (Santuario della Sacra Famiglia)**, anche qui c'è una messa, e tante persone all'esterno ad ascoltare la funzione dagli altoparlanti, vedremo l'interno più tardi. Ci perdiamo lungo questa strada popolata da una marea di gente, ma si riesce a passeggiare senza senso di soffocamento, gli amanti dello shopping qui troveranno sicuramente qualcosa da acquistare. Un po' ovunque ci sono bancarelle che vendono l'**oscypek**, un



Zakopane, il formaggio oscypek

formaggio di pecora a forma di fuso, tipico della zona. Ne assaggiamo una porzione fusa, con marmellata di frutti di bosco, saporito e buonissimo. A circa metà di **Krupówki** notiamo capannelli di persone che scattano foto e



scrutano interessate un monte in lontananza, capiremo poi che si tratta del **Giewont**, conosciuto anche come **Śpiący Rycerz (Il Cavaliere Dormiente)**. Un simbolo di **Zakopane** e dei **monti Tatra**, secondo me ci vuole molta fantasia nel vederci un cavaliere con elmo ed armatura, ma va bene così. Al termine di **Krupówki**, prendiamo



Aleje 3-go Maja e dopo qualche centinaio di metri siamo alla **Dom do Góry Nogami (la Casa Sottosopra)** [49.294012](#), [19.957412](#), una particolare costruzione capovolta come tante altre già viste, ma in questo caso la forma dovrebbe avere una spiegazione più seria. Pare che il messaggio riguardi la condizione politica e culturale del paese al tempo dell'occupazione da parte dell'**Unione Sovietica**. Così come questa casa, in quel periodo tutto il paese sembrava essere sottosopra, ricordato dai polacchi come una delle peggiori epoche della loro storia. A causa delle alte protezioni che la circondano, è praticamente impossibile scattare foto dall'esterno, senza per forza entrare (a pagamento). Avendone già viste altre del genere, non siamo interessati. Nuovamente

in **Krupówki**, torniamo al **Santuario della Sacra Famiglia**, ora meno affollata, la messa è terminata e quindi la visitiamo comodamente all'interno. Proseguiamo la passeggiata, in **Na Gubałówkę** dove c'è il mercato del paese, un'infinità di bancarelle che vendono oggetti in legno, pelletteria, articoli in lana e cose simili. Non mancano bancarelle di cibo di ogni tipo, verdura, frutta ed un intero settore dove vendono il formaggio **oscypek**. Passeggiamo senza meta, poco distante dall'incrocio con **Krupówki**, troviamo un **Bar Mleczny** (ricordate i **Milk Bar** descritti a **Wroclaw**?) [49.297396](#), [19.948661](#), entriamo più che altro per curiosare, saremmo tentati di cenare qui, ma è davvero pieno di gente. Ci limitiamo ad acquistare qualcosa nell'adiacente supermercato e si ritorna al camper, si è fatta una certa, vorremmo rinfrescarci e riposarci. Il meteo è migliorato, la serata scorre tranquilla in completo relax,



doccia bollente, cena, e poi un po' di programmazione per i prossimi giorni. Domani entreremo in **Slovacchia**, dove le autostrade e superstrade sono a pagamento, non essendo facile evitarle, spesso non c'è altra scelta che percorrerle. Per evitare equivoci e preoccupazioni, facciamo la vignetta online sul sito ufficiale <https://eznamka.sk/selfcare/purchase>, il taglio da 10 giorni (a 12€) va benissimo, validità dalla mezzanotte, fatto. Ora si va a nanna, un pò stanchi, ma tranquilli e felici.

Km 2514 dalla partenza

Km 135 percorsi oggi, in 2.30 ore di viaggio.

Venerdì 16/08/2024: ZAKOPANE - BECKOV



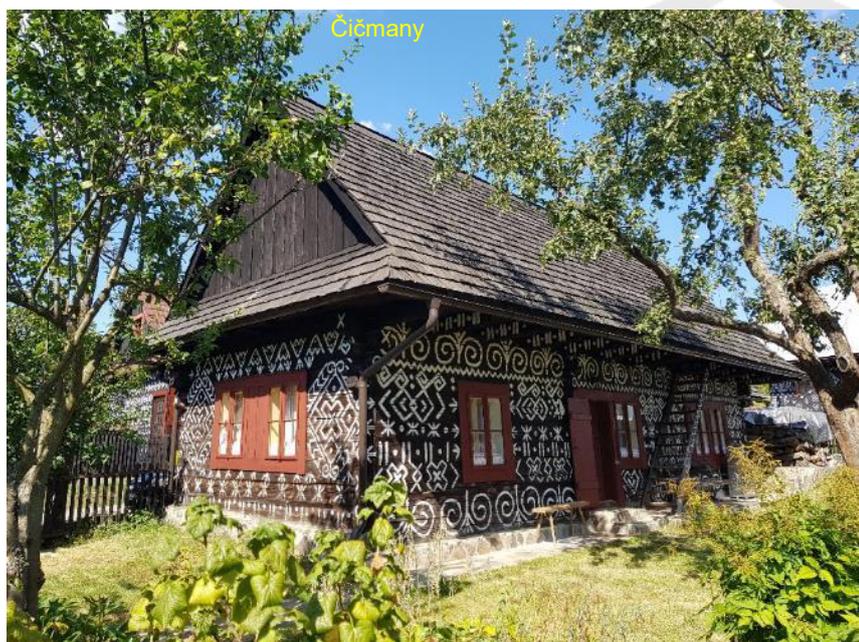
Stamattina sveglia sotto un bel sole, dopo colazione torniamo a fare una passeggiata in paese, un po' perché c'è meno gente, un po' per scattare foto migliori rispetto a ieri e per fare acquisti con più calma.

Terminate le faccende, si parte per la **Slovacchia** destinazione **Čičmany**, un paesino con case in legno molto particolari. La viabilità si alterna tra strade a scorrimento veloce e strade montane, dopo circa tre ore di viaggio, arriviamo e sostiamo nel parcheggio all'ingresso del paese [48.959479, 18.516903](https://www.google.com/maps/place/48.959479,18.516903). E' a pagamento, così come tutti i parcheggi della zona, ci sono solo due modi per pagare, o tramite SMS, oppure tramite un'app scaricabile inquadrando il QR code presente solo su uno dei due cartelli di avviso sosta. Nonostante i ripetuti tentativi, con l'SMS non funziona, confermato anche dalla coppia di tedeschi che stava

provando da un pò. Non ci va di trovare scuse per non pagare il dovuto, rimane l'opzione dell'app, che comunque si è rivelata perfettamente funzionante, si sceglie la zona di sosta (nel nostro caso **Čičmany**), si inserisce la targa del mezzo, la durata e si paga con carta (7€/24h). La ricevuta arriva (come altri pagamenti del genere) sulla propria email. Sbrigata la formalità, con calma pranziamo, fa un bel caldo, fortunatamente

siamo riusciti a parcheggiare all'ombra. **Čičmany** è un delizioso villaggio, famoso per le sue case decorate con





ornamenti murali di colore bianco su legno scuro. Queste decorazioni riprendono la forma ed il colore dei ricami utilizzati nei costumi tradizionali e nella biancheria usata per le feste. In origine erano le donne ad ornare gli angoli delle abitazioni, prima con fango e in seguito con calce, anche allo scopo di sigillare le fessure tra le assi di legno. In tempi recenti gli ornamenti sono stati estesi su tutte le pareti esterne, per proteggere il legno dai raggi solari. Sono 136 le case protette e registrate come riserva nazionale di architettura popolare. Dopo l'incendio del 1921, il villaggio è stato riportato al suo aspetto originale. Partiamo per la nostra passeggiata di scoperta, subito incontriamo queste casette che sembrano uscite da una

fiaba, una più graziosa dell'altra, arriviamo al museo etnografico **Radenov dom** [48.956659, 18.516963](https://www.radenovdom.cz), che racconta ed ospita la storia e le antiche tradizioni di **Čičmany**. Una piccola salita conduce alla **Kostol Povýšenia Svätého križa (Chiesa dell'Esaltazione della Santa Croce)**, purtroppo chiusa. Passeggiamo senza una meta precisa, purtroppo si è appena conclusa una corsa in bici, ed in paese ci sono ancora transenne e cartelloni, che rendono difficoltoso fotografare queste belle case senza inquadrarli. Terminata l'esperienza si parte, ormai il tempo rimanente è sempre meno, tra una settimana si torna al lavoro, e vorremmo vedere ancora un sacco di cose, specialmente in **Repubblica Ceca**. La **Slovacchia** è stata solo un passaggio, ma in futuro le dedicheremo il tempo che merita, così come la **Polonia**. Ma ora meglio non pensare a queste cose, partiamo e viviamoci il presente.



Sosta carburante ad **Ilava** presso un **Tankpetrol** 1.47€/litro [48.995137, 18.226211](https://www.tankpetrol.cz), è ora di decidere dove



passare la notte, su **P4N** troviamo un ottimo posto presso il lago **Zelená voda** [48.765241, 17.860025](https://www.zelenavoda.cz). Luogo molto interessante, addirittura con una bella spiaggia erbosa sulla riva, i bagnanti e le loro auto ormai se ne stanno andando, ci siamo sistemati tra gli alberi. Ci rilassiamo per il resto della serata, doccia, cena e... quando ormai

siamo in relax e quasi pronti per andare a letto, nei dintorni avvertiamo gli inconfondibili toni delle casse acustiche tipiche di una festa tipo **rave party**. Con l'aiuto di **Google Maps** e di **Facebook**, riusciamo a capire da dove provengono e di cosa si tratta. Scopriamo che a poche decine di metri oltre la siepe, nel parco adiacente, sta iniziando una rassegna musicale, e che andrà avanti fino a notte inoltrata. Bene, senza farla troppo lunga, capiamo al volo che se si vuole dormire, da qui bisogna andarsene. Non è la prima volta che dobbiamo cercarci una nuova sosta col buio o nel pieno della notte, sappiamo già come comportarci, nessun allarme, sono cose che capitano. Anni fa in **Portogallo** abbiamo dovuto lasciare una favolosa sosta sulle scogliere di **Cabo Carvoeiro**, quando a 30 metri da noi una sirena di avviso ai naviganti, ha iniziato ad urlare alle due di notte causa nebbia, questo a confronto è una passeggiata di salute. A circa 5km, grazie a **P4N**, troviamo un ottimo parcheggio a **Beckov**, proprio sotto alla rocca del castello omonimo [48.791619, 17.897164](#), a pagamento di giorno, ma gratuito dalle 18.00 alle 09.00, perfetto, non c'è nessuno, tranquillissimo. Un po' di lettura e tv per smaltire l'adrenalina e poi a nanna. Notte tranquilla.



Km 2774 dalla partenza
Km 260 percorsi oggi, in 4.00 ore di viaggio.

Sabato 17/08/2024: BECKOV - BRNO

Giornata soleggiata, dopo colazione si parte per entrare nuovamente in **Repubblica Ceca**, più precisamente a **Petrov**, che raggiungiamo in un paio d'ore di viaggio. Qui troviamo un originale complesso vinicolo chiamato **Vinné sklepy Piže (cantine vinicole delle lumache)**, si tratta di circa 80 cantine interrato costruite a partire dal XV secolo. Parcheggiamo all'ingresso del sito [48.878835, 17.273002](#), gratuito, volendo anche notte. Oggi qui si sta svolgendo una festa paesana, per cui è tutto un brulicare di gente, bancarelle, griglie che arrostiscono di tutto, birra e naturalmente vino. Ci addentriamo nei vicoletti ricavati nei terrapieni, dove



ai lati sono presenti queste cantine, che si sviluppano dentro il terreno, alcune sono aperte e permettono assaggi e vendita dei vini prodotti qui in **Moravia**. Non chiedetemi di che tipo di vini si tratta, sono notoriamente astemio, per

cui non sono in grado di dare giudizi o anche semplici valutazioni.

Queste piccole casette bianche, dipinte di celeste, con variopinti ornamenti floreali, sembrano quasi surreali, ricordano le abitazioni degli **Hobbit** del



Petrov, cantine vinicole

Signore Degli Anelli. Visitiamo l'interno di alcune cantine, dove troviamo anche piccoli ma accoglienti ristoranti. Per effetto della festa, in giro c'è parecchia gente, curiosiamo ancora un po' qui e là e si riparte per **Brno**. In circa un'ora di viaggio arriviamo all'AA della città [49.179170, 16.587499](https://www.brno.cz), 21€/24h, elettricità a parte



Brno, area attrezzata

a 7€. A quanto ne so si dovrebbe poter pagare anche in contanti all'ingresso, ma un telo copre la colonnina, per cui presumo che oggi il pagamento cash o non funziona, o non è ancora abilitato (tutta l'AA è appena costruita). Un QR code permette di collegarsi al sito, in ogni caso avevamo già deciso per l'opzione con bonifico bancario, e per non rischiare di attendere

inutilmente, ho chiamato al numero di telefono indicato la gentilissima **Barbora Němcová**. Dopo la telefonata (in inglese) ho preferito comunicare con **Whatsapp**, per avere l'IBAN su cui fare il versamento ed avere qualcosa di scritto. In un attimo abbiamo concluso tutto, ci è stato rilasciato il codice di apertura del cancello ed il numero di piazzola da occupare. L'AA è nuovissima, piazzole enormi, purtroppo quasi tutte senza

ombra, perché la piantumazione è appena stata fatta, ottimi bagni, WiFi gratuito (password indicata sulle porte dei wc), comodo punto **CS** e zona ricreativa al coperto. Dopo aver pranzato si parte per raggiungere il centro della città, abbiamo già mappa ed appunti dettagliati sulle



Brno, collina di Petrov



Brno, cattedrale dei Santi Pietro e Paolo

due torri alte 81 metri. Le campane suonano a mezzogiorno, ma il rintocco delle 12 viene effettuato anche... alle 11, un omaggio agli antenati che durante la **Guerra dei Trent'anni** salvarono **Brno** dalle **truppe svedesi**. Leggenda narra che il generale svedese **Torstenson**, dopo sfiancanti mesi di assedio, ordinò di prendere la città prima che le campane della cattedrale suonassero mezzogiorno. Così il comandante degli uomini di **Brno**, ordinò di far rintoccare il mezzogiorno... alle 11. Gli svedesi, ritenuto scaduto il tempo massimo che si erano imposti, si ritirarono e la città fu dunque libera. Curiosa narrazione che ritroveremo più tardi nell'**orologio astronomico di Brno** che si trova in **Náměstí Svobody**

(**Piazza della Libertà**). Dopo aver visitato l'interno scendiamo a **Zelný trh** (**Piazza del Mercato delle Erbe**)

Brno, il Brněnský drak all'ingresso del vecchio municipio



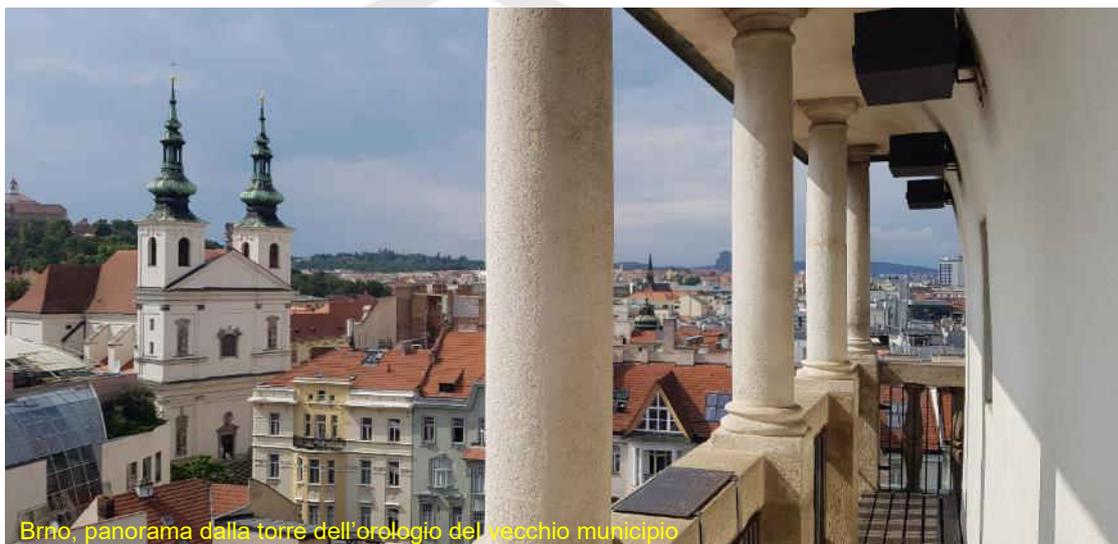
cose da visitare. Va precisato che l'AA è in altura, per cui per arrivare in **Vídeňská**, dove c'è la più vicina fermata del tram, occorre percorrere circa 1km in discesa, che ovviamente diventa salita al ritorno. Noi che amiamo camminare, preferiamo arrivare in centro a piedi, che dista circa 3km dall'AA, una volta in zona, una discreta serie di scalini ci conduce sulla collina di **Petrov** e alla **Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo** [49.191139, 16.607411](#). Stampigliata anche sulle monete ceche da 10 CZK, la sua posizione la rende visibile da ogni angolo della città, si può salire su una delle



Brno, piazza dei cappuccini

[49.192385, 16.608951](#), al centro della quale svetta la **Fontana di Parnaso**. Qui al mattino si tiene quello che i cittadini chiamano **Mercato dei Cavoli**, da un lato della piazza arriviamo all'ingresso del **Labyrint pod Zelným trhem** (**Labirinto sotterraneo del mercato delle erbe**) [49.192888, 16.609357](#), visitabile a pagamento con guida (180 CZK a testa). Come prevedibile,

sarebbe stato meglio prenotare online, lo sapevamo perfettamente, ma... dimenticato. Fortunatamente sono rimasti alcuni posti per l'ultimo ingresso delle 17.30 di stasera, presi. Abbiamo il tempo per visitare i dintorni, poco distante arriviamo in **Kapucínské náměstí** (piazza



Brno, panorama dalla torre dell'orologio del vecchio municipio

dei Cappuccini) [49.191574](#), [16.609783](#) dove si trova l'omonimo monastero, nella cui cripta sono presenti 150 corpi mummificati di monaci deceduti per la peste. Una stanza con 24 corpi è visitabile, abbiamo cercato in tutti i modi l'entrata, ma era tutto chiuso. Arriviamo al **Vecchio Municipio** [49.193160](#), [16.608802](#), sul soffitto dell'ingresso è appeso il **Brněnský drak**, un coccodrillo che vuole ricordare la curiosa leggenda del

Dragone di Brno, che vi consiglio di andare a leggere.

Saliamo sulla **Torre dell'Orologio** (60 CZK a testa)

alta 63 metri, dal cui terrazzo si gode una spettacolare vista sulla città. Non siamo riusciti a



Brno, la piazza della Libertá

vedere le mummie dei **Monastero dei Cappuccini**, per cui ritentiamo una analoga macabra esperienza all'ossario della **Chiesa di San Giacomo** [49.196321](#), [16.607956](#), dove purtroppo ci dicono che per oggi è già tutto prenotato. C'è posto per domani pomeriggio, non ce la sentiamo di prenotare, quasi sicuramente domattina ce ne andremo da **Brno**, per cui passiamo oltre. Arriviamo in **Náměstí Svobody** (**Piazza della Libertá**) [49.195062](#), [16.608336](#), cuore pulsante di **Brno**, la sua forma triangolare mette in risalto l'architettura dei suoi edifici. Oltre ai vari palazzi storici come **Palazzo Klein**, **Palazzo Schwanz** ed il **Palazzo Mamlas**, con le statue dei 4 giganti che ne sostengono i pilastri, possiamo ammirare la **Morový Sloup**



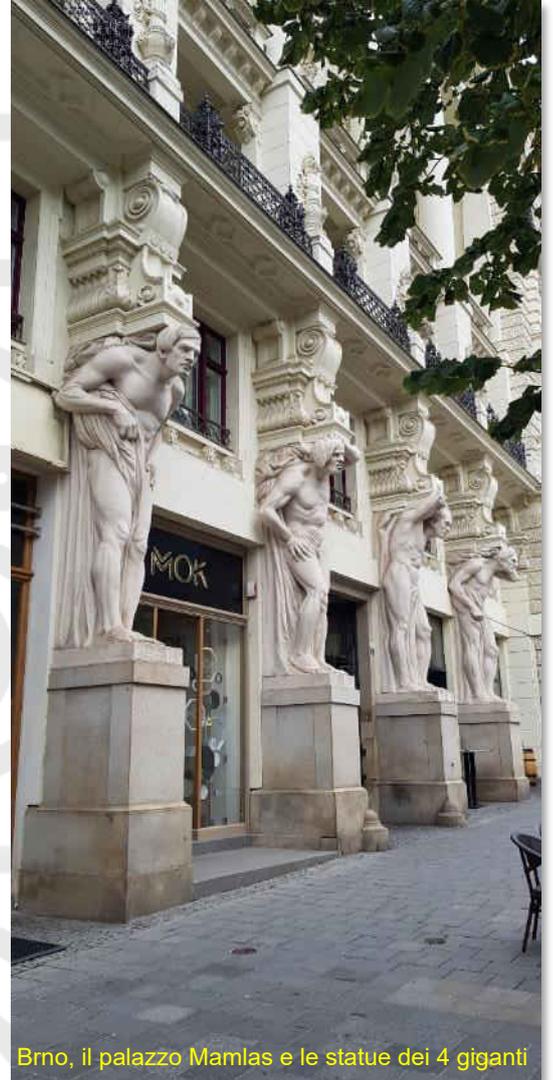
Brno, la fontana di roccia



Brno, l'orologio astronomico

(**Colonna della peste**) eretta in segno di gratitudine per la fine dell'epidemia. C'è anche la **Skácelova kašna (Fontana di roccia)** di forma circolare in bronzo, le sue griglie riportano i versi poetici di **Jan Skácel**, il poeta moravo che con le sue opere descriveva le paure alimentate dal regime comunista.

Ma ecco l'elemento più curioso della piazza, il **Brněnský orloj (l'Orologio astronomico di Brno)**, di colore scuro, a forma di proiettile. Per ricordare la liberazione dall'assedio della **Guerra dei Trent'anni**, ogni giorno alle ore 11 (ricordate i rintocchi delle campane alle ore 12... ed alle 11?) i suoi meccanismi entrano in funzione e rilasciano una sferetta di vetro che cade casualmente in una delle fessure in basso presenti sul monumento.



Brno, il palazzo Mamlas e le statue dei 4 giganti

Devo dire che oggi l'abbiamo visto rilasciare le sferette ad ogni ora del pomeriggio, forse perché al sabato va così? In ogni caso le fessure erano presidiate sempre dalle stesse (e devo dire, poco raccomandabili) persone, non ne abbiamo capito il perché. E' ormai il nostro orario di visita ai sotterranei, ci presentiamo per tempo, pochi minuti di attesa e la guida conduce il nostro gruppo al punto di raccolta per le spiegazioni. Parla solamente in ceco (ed un pochetto di inglese), ma fortunatamente ci viene



Brno, visita ai sotterranei

data un'audioguida in italiano. Questi labirinti si diramano per quasi 1km e fino ad 8 metri di profondità, si sviluppano sotto le abitazioni e sotto piazza **Zelný trh**. Cunicoli e stanze scavati per vari scopi, quando non c'erano i frigoriferi qui veniva conservato il cibo,

il vino, la birra e tutto ciò che era deperibile. Attraversiamo una raccolta di reperti archeologici ed un laboratorio di alchimia che commemora famosi medici, farmacisti e fisici che lavorarono a **Brno** e resero la città famosa in tutta **Europa**. L'itinerario dura circa un'ora e mezzo, usciamo sulla piazza dal lato opposto da cui siamo entrati. E' stato molto interessante, ormai si è fatto un certo orario, a piedi riprendiamo la strada verso l'AA. Arrivati al camper, ci rilassiamo per il resto della serata, dopo cena si scatena un temporale, con un vento molto forte, stranamente i nostri vicini olandesi (a cena dentro al mezzo) non escono a richiudere il tendalino. Se loro sono tranquilli, noi un po' meno, se qualche loro pezzo venisse proiettato sul nostro camper sarebbe un bel problema. Quando si accorgono del fracasso metallico escono trafelati, ma ormai è troppo tardi, i sostegni non reggono e tutto cede spezzandosi urtando la loro carrozzeria, fortunatamente non la nostra. Ero già sul sedile di guida per avviare e spostarmi, così come è arrivata, la tempesta se ne va e torna la calma. Notte tranquilla e molto fresca.



Brno, visita ai sotterranei

Km 2939 dalla partenza

Km 165 percorsi oggi, in 2.00 ore di viaggio.

Domenica 18/08/2024: BRNO - TÁBOR

Stamattina facciamo due calcoli per l'itinerario di rientro, che di fatto è già iniziato da qualche giorno. Come sempre capita in questi (nostri) casi, si vorrebbe vedere tutto, rimanere in ogni luogo per più tempo, ma bisogna fare delle scelte, anche antipatiche. Abbiamo intenzione di passare un paio di giorni nelle **Dolomiti**, per cui decidiamo di lasciare **Brno**, visiteremo il **rifugio antiatomico 10-Z**, la **Fortezza Špilberk** e la **Villa Tugendhat** in un prossimo futuro. Facciamo **CS** e partiamo per **Telč**, che raggiungiamo dopo circa 1.5 ore di viaggio. Sostiamo nell'ottimo parcheggio P4 [49.182293, 15.451133](https://www.telc.cz/it/visita/parcchi), a pagamento 20 CZK/h, mentre dalla quarta ora fino a 24h costa 80 CZK. Paghiamo per 3 ore e dopo aver pranzato partiamo alla scoperta di



Telč, passerella sullo stagno Ulický



Telč, piazza Zachariáše z Hradce

questo bellissimo paese. Una comoda e pittoresca passerella scavalca lo **stagno Ulický** e conduce direttamente in **Náměstí Zachariáše z Hradce**, la piazza che ha reso celebre la città di **Telč**, il cui centro storico è **Patrimonio Unesco** dal 1992. Passeggiare per questa piazza è un vero balsamo per l'animo, questo sole favoloso mette in forte risalto le case multicolori che vi si affacciano. La natura competitiva dei suoi abitanti che cercavano di ostentare la loro ricchezza e la loro posizione sociale, ha fatto sì che queste case diventassero letteralmente una più bella dell'altra. Al n.10 c'è il monumentale municipio, al n.15 una casa con i graffiti di 11 condottieri del **Vecchio Testamento**, insomma, ogni casa racconta la sua storia. Da un lato della piazza ammiriamo la **Fontana Inferiore** con la **statua di S. Margherita**, la **Fontana Superiore** con la **statua di Silena** col piccolo **Dionisio**, e la **Colonna Mariana**. Peccato per la presenza di un grande palco per concerti piazzato vicino alla fontana, ma giustamente, anche qui si godono le loro feste. Poco distante la torre del **Santo Spirito**, sulla quale si può salire. Passeggiamo all'ombra dei portici, fino ad arrivare alla



Telč, la torre della chiesa di San Giacomo



Telč, la casa n.15



Telč, panorama dalla torre della chiesa di San Giacomo

Chiesa di San Giacomo, per poi salire sulla sua torre 40 CZK a testa. Scale a chiocciola, scalette in legno, passaggi angusti tra le enormi campane, per poi arrivare sul terrazzo panoramico da cui godiamo un superbo

panorama sul paese, sulla piazza e le campagne circostanti. Sulla torre ci siamo solo noi, siamo rimasti in contemplazione una mezz'ora, non si vorrebbe davvero più scendere. Ridiscesi, passeggiamo amabilmente

senza una meta lungo le pedonali che si snodano attorno allo **stagno Ulický** ed allo **stagno Štěpnický**. A **Telč** vorremmo rimanere un tempo indefinito, perchè ci è piaciuta davvero tanto, come



Telč, la fontana di S. Margherita in piazza Zachariáše z Hradce

tante sono le cose da vedere, ma è arrivato il momento di ripartire. Puntiamo la prua in direzione **Tábor**, che raggiungiamo in circa 1.5 ore di viaggio, parcheggiamo qui [49.417017](#), [14.656496](#), gratuito, da raggiungere arrivando da **Kpt. Jaroše**, perché dall'altro lato la strada è troppo stretta, in ogni caso ci sono una cinquantina

di metri un po' stretti anche da questa parte. Purtroppo lungo la strada è esposto un cartello con divieto di accesso ai mezzi superiori alle 2.5t, entriamo ugualmente, staremo qui solo per la notte e per una visita di domattina, ci sono altri furgoni come il nostro. Ormai è pomeriggio inoltrato, il bellissimo sole di **Telč** è sparito, lasciando il posto ad un

Tábor, piazza della città



cielo grigio con pioggia incessante, abbiamo di che rilassarci in camper, accendiamo anche un po' la stufa, un po' di teporino ci vuole, visiteremo **Tábor** domattina. Notte tranquilla.

Km 3164 dalla partenza

Km 225 percorsi oggi, in 3.00 ore di viaggio.

Lunedì 19/08/2024: TÁBOR - ČESKÝ KRUMLOV

La sveglia ci viene data da un giardiniere che poco distante sta pilotando da remoto (con radiocomando) una grossa falciatrice a motore. Non piove, ma il cielo è sempre grigio e minaccioso, non siamo tipi da farci intimidire.

Facciamo colazione e poi,

vestiti adeguatamente ci avviamo alla scoperta di **Tábor**, dopo qualche centinaio di metri in leggera salita, arriviamo alle **Městské hradby (mura della città)** [49.416005](#), [14.660074](#), per ammirare ciò che rimane dell'antica fortificazione risalente al XV secolo. Città della **Boemia meridionale**, **Tábor** è un nome ebraico

che deriva dalla montagna **Thabor** in **Israele**. Proseguiamo per **Žižkovo náměstí (piazza della città)**, nell'edificio del vecchio municipio c'è il **museo Hussita**, il cui movimento ha fondato la città. Arriviamo alla **torre Kotnov** e alla **Porta Bechyňská** [49.411330](#), [14.655366](#), dove ci sono i resti di un castello distrutto nel 1532. Proseguiamo per il **museo del cioccolato e del marzapane** [49.412932](#),

[14.658421](#), non siamo interessati alla visita, anche se il buon profumo di dolci che si diffonde dalla cioccolateria di fronte ci tenta molto. Ritornati in piazza, visitiamo la **Kostel Proměnění Páně na hoře Tábor (Chiesa della Trasfigurazione del Signore sul monte Tábor)**, si può salire sulla **Vyhlídková věž kostela (torre di avvistamento della chiesa)**, ma oggi non siamo



České Budějovice, piazza Přemysl Otakar II



České Budějovice, la pietra erratica



České Budějovice, la cattedrale di San Nicola



Český Krumlov

dell'idea di fare gradini. Il tempo è molto nuvoloso, a tratti piove, per cui non c'è l'interesse per ammirare il panorama dall'alto, pazienza. Dietro alla chiesa si possono visitare i **Sotterranei spettrali**,

un'esposizione permanente per lo più destinata ai bambini. Ancora un po' di tempo in giro per le viuzze medioevali del paese e si ritorna in camper, la pioggia non invoglia ad esplorare altro. Ripartiamo per **České Budějovice**, che raggiungiamo in poco meno di un'ora di viaggio, sosta in un comodo parcheggio vicino al

centro [48.979497](#), [14.474106](#), a pagamento automatizzato (carte e cash), gratuito dalle 20.00 alle 08.00 e nei week end, ok notte.

Piazza Přemysl Otakar II dista solo 500m, la raggiungiamo in un attimo, è una delle piazze più grandi della **Repubblica Ceca**, al centro troviamo la **Fontana di Sansone**. Il suo perimetro è formato da 48 case barocche e rinascimentali ornate da portici. Poco distante visitiamo la **Katedrála svatého Mikuláše** (**cattedrale di San Nicola**), a fianco è presente la **Černá věž** (**Torre Nera**) sulla quale è possibile salire (60 CZK), non abbiamo una gran voglia di fare scalini, per cui passiamo. Passeggiamo liberamente fino ad arrivare sulle rive del **fiume Malše**, unite da graziosi ponticelli in legno e lungo le quali scorre una deliziosa pedonale/ciclabile. Siamo nuovamente in

piazza, alla ricerca della sua attrazione più curiosa, la **pietra erratica**, che troviamo ai piedi della fontana, esattamente qui [48.974461](#), [14.474525](#). Si tratta di ciò che resta della vecchia pavimentazione, un'unica



Český Krumlov



Český Krumlov

pietra incastonata nel moderno selciato, sopra la quale è incisa una croce, a ricordare anche il vecchio luogo dove avvenivano le esecuzioni. Non possiamo non citare un altro orgoglio storico di **České Budějovice**, l'antico birrificio **Budejovický Budvar**, dove da oltre 700 anni si produce una delle birre più note e apprezzate al mondo. So che ora mi attirerò le ire di molti, ma non siamo appassionati ed amanti della birra, per cui non andiamo a visitarlo, anzi, per completare degnamente questo momento dissacrante, pranziamo in un **KFC** [48.984160](#), [14.471690](#) vicino al parcheggio dove abbiamo lasciato il camper. Dopo una bella passeggiata digestiva, si riparte verso **Český Krumlov**, che raggiungiamo in circa 30 minuti di viaggio, sostiamo presso l'AA [48.815575](#), [14.308876](#), a pagamento

automatizzato (cash o carte), primi 40 minuti gratis, poi 50 CZK ogni 1h fino a 7h, poi 25 CZK ogni ora fino a 12h. 600 CZK/24€ per 24h, elettricità pagamento a parte, poche colonnine. Scarico acque nere e grigie gratuito, acqua potabile 0.5 CZK/litro. Bagni aperti dalle 08.00 alle 18.00. In 5 minuti di camminata entriamo in paese passando sotto al **Plášťový most (ponte della cassa)**, il delizioso centro storico di **Český Krumlov**

Český Krumlov



è **Patrimonio Unesco**, si sviluppa all'interno di un'ansa della **Moldava**, e vi si accede tramite tre ponti. Superiamo il primo, solo pedonale, lo **Lávka pod Zámkem (ponte del castello)**, e siamo nella cittadina interna, un vero e proprio tuffo nel **Medioevo**. Sulla

destra il **Krumlovský mlýn (mulino di Krumlov)**, del quale rimane la ruota ed alcune parti in legno, oggi è un ristorante. Passeggiamo tra questi vicoli pittoreschi ammirando gli edifici rinascimentali, arriviamo al secondo ponte sulla **Moldava**, sul lato sud del paese. Saliamo verso la poco distante **Kostel svatého Víta**

(**Chiesa di San Vito**), le giriamo attorno più volte, ma purtroppo la troviamo chiusa. Arriviamo in **Náměstí Svornosti (Piazza della Concordia)**, la piazza del paese, dove si trova il **Municipio** rinascimentale e la fontana esagonale, costruita nel XIX secolo intorno alla **Colonna mariana della peste**. Arriviamo

Český Krumlov, area attrezzata



Gmünd in Kärnten, il vecchio castello

al terzo ponte, il **Lazebnický most (Ponte del Barbiero)**, costruito in legno, collega la città interna al cosiddetto **Latrán**, il quartiere storico. Dopo circa 200 metri siamo alla **Porta Rossa** [48.812709,](https://www.krumlov.cz/en/48812709) [14.317517,](https://www.krumlov.cz/en/14317517) sormontata

dallo stemma di **Schwarzenberg**, varcata la quale entriamo nella zona del castello, dove a destra troviamo il vecchio edificio gotico del deposito di sale e al centro una fontana in pietra. Poco distante la fossa degli orsi, dove possiamo ammirare due plantigradi che, sebbene abbiano molto spazio a disposizione, ci hanno fatto molta tristezza nel vederli così costretti. Proseguiamo fino ad arrivare



Gmünd in Kärnten, il vecchio castello

al **Plášťový most (ponte della cassa)**, sotto il quale siamo passati appena entrati in paese. Dall'alto di questa posizione si può ammirare il paese e l'ansa della **Moldava** in tutta la loro bellezza. Ripercorriamo il tragitto a ritroso, varcata la **Porta Rossa** e superato il **Lazebnický most**, siamo nuovamente nel centro storico, nel quale ci perdiamo

come nostro solito, alla ricerca di scorci particolari dove poter fare belle foto. In tarda serata siamo nuovamente al camper, vorremmo uscire più tardi per vedere **Český Krumlov** con le luci della sera, sicuramente fiabesca, ma la stanchezza prende il sopravvento. Vorremmo riposarci e non strafare, per cui relax e doccia bollente. Domani entreremo in **Austria**, per cui acquisto la vignetta autostradale online



Gmünd in Kärnten, il museo Porsche

(consiglio il sito ufficiale, non aggiunge sovrapprezzi <https://www.asfinag.at/maut-vignette/vignette/>), taglio da 10gg a 11.5€, fatto. Un po' di programmazione per i prossimi giorni e poi a nanna come due ghirri. Notte tranquilla.

Km 3259 dalla partenza

Km 95 percorsi oggi, in 1.15 ore di viaggio.

Martedì 20/08/2024: ČESKÝ KRUMLOV – GMÜND IN KÄRNTEN

E' giunto il momento di lasciare la **Repubblica Ceca**, l'idea è quella di fermarci un paio di giorni a **San Candido** e fare qualche bella pedalata. Ci aspetta in viaggetto di quasi 500km, per cui si parte presto, vedremo lungo la strada se e dove fermarci per la notte. Dopo aver fatto **CS**, paghiamo i 600 CZK/24€ alla colonnina automatizzata e siamo già in viaggio. Una volta in **Austria**, nei pressi di **Salisburgo** ci fermiamo in un'area di servizio per pranzare. Ripreso il viaggio arriviamo al **Tauerntunnel**,



Gmünd in Kärnten, la Hauptplatz



per superare il quale occorre pagare un pedaggio specifico di 13.5€ al casello (indipendentemente dall'aver o meno la vignetta). Nel pomeriggio decidiamo di fermarci a **Gmünd in Kärnten**, in un comodo parcheggio [46.905727, 13.536224](https://www.gmuend.at), gratuito, senza servizi, è deciso, staremo qui anche per la notte. Dopo il meritato relax, usciamo per visitare questo bel paesino medioevale della **Carinzia**,

Prato alla Drava, area camper

circondato da una cinta muraria circolare. Una passeggiata nel piccolo ma ben tenuto parco cittadino, e poi saliamo fino al vecchio castello del XIII secolo, la vista dalla cima della torre è davvero suggestiva. **Gmünd in Kärnten** è una meta conosciuta anche e soprattutto agli amanti delle **Porsche**, a circa 2km dal paese, in una vecchia segheria



San Candido, ciclabile

[46.921708, 13.529759](https://www.porsche-museum-helmut-pfeifhofer.at), **Ferdinand Porsche** ha costruito la sua prima auto, la 356. In paese c'è anche il **Porsche Automuseum Helmut Pfeifhofer**, l'unico **museo Porsche** privato [46.908043, 13.532451](https://www.porsche-museum-helmut-pfeifhofer.at), che purtroppo troviamo chiuso. Una passeggiata in libertà nel paesino e lungo la **Hauptplatz**, una piccola spesa golosa al vicino supermercato **Spar**, per poi tornare al camper. Relax per il resto della serata, si sono aggiunti altri 3 o 4 mezzi. Notte tranquilla

Km 3609 dalla partenza

Km 350 percorsi oggi, in 4.20 ore di viaggio.

Mercoledì 21/08/2024: GMÜND IN KÄRNTEN – PRATO ALLA DRAVA

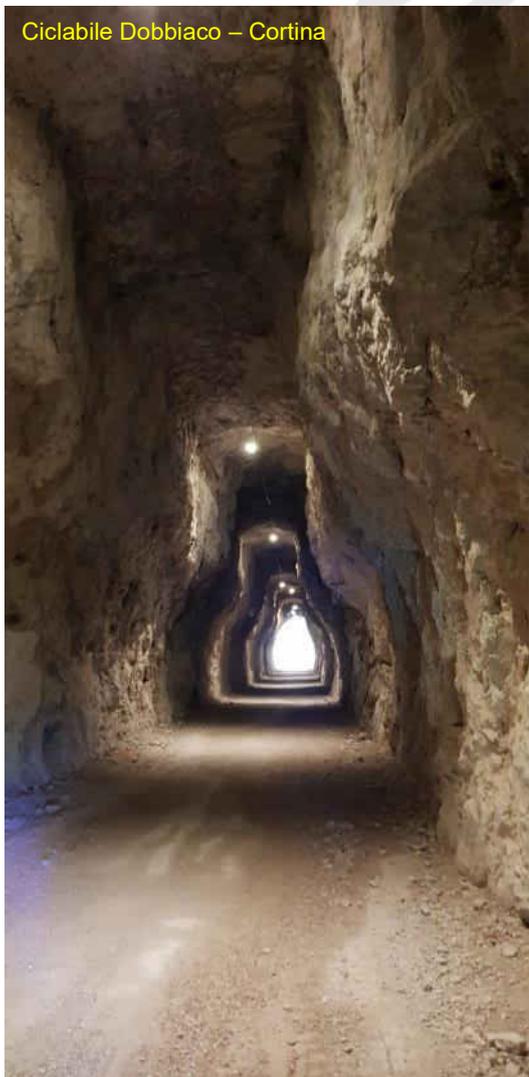
Dobbiaco, piazza del Municipio



Colazione e partenza sul presto, dopo aver fatto carburante nei pressi di **Nussdorf** in un **Hofer Diskont** a 1.583€/litro [46.827249, 12.816046](https://www.hofer.it), arriviamo all'AA di **Prato alla Drava** [46.739138, 12.365465](https://www.pratoalldrava.it), c'è posto, in un attimo ci piazziamo (38€/24h compreso

CS ed elettricità + 1.35€/24h a testa di (tassa di soggiorno). So già i commenti, costosa, brutta ecc ecc, come darvi torto, ma è maledettamente comoda e poi in genere si trova sempre posto, anche nei periodi di forte afflusso come ora, per i nostri programmi va benissimo. C'è un sole favoloso, l'aria è frizzante, preparo

Ciclabile Dobbiaco – Cortina



Ciclabile Dobbiaco – Cortina, lago di Landro

le ebike (che non sono mai uscite dal gavone fino ad oggi) e ci prepariamo per percorrere finalmente la ciclabile **Dobbiaco - Cortina d'Ampezzo**, alla quale dovremo aggiungere la distanza da qui a **Dobbiaco**. Un itinerario di circa 85km A/R, ragione per cui porteremo con noi anche le batterie di scorta. Imbocchiamo la ciclabile in direzione **Dobbiaco**, subito dobbiamo fare i conti con l'orario mattutino, ottimo per i numerosi ciclisti che da **Dobbiaco** si dirigono verso **Lienz**. Un mare di bici in senso contrario al nostro, molti ammirano il creato senza nemmeno tenere gli occhi davanti a sé, invadendo il nostro lato e rischiando di venirci addosso. Chi va a zig zag, papà con bimbi a traino sul carrozino che in barba alle più

elementari norme di sicurezza corrono come pazzi e ci schivano all'ultimo momento. Pur tenendo la nostra destra, devo continuamente suonare il campanello, e non basta, mi tocca anche fischiare forte e con largo anticipo, altrimenti si rischiano incidenti. Superato **San Candido** la situazione migliora, possiamo finalmente pedalare con calma, arrivati a **Dobbiaco**, entriamo in paese per una visita, conosciamo perfettamente questi posti, ma è sempre piacevole rividerli, anche se pieni di gente. Per chi dovesse averne necessità, segnalo che presso il noleggio bici accanto alla stazione dei treni di **Dobbiaco**, è presente un punto con 4 prese elettriche **Schuko**, esattamente qui [46.724678, 12.226178](https://www.google.com/maps/place/46.724678,12.226178), alle quali si possono collegare gratuitamente eventuali propri caricatori ebike. Funzionano 24h, non si tratta del tipo di caricatore presente nella piazza di **Dobbiaco**

Ciclabile Dobbiaco – Cortina





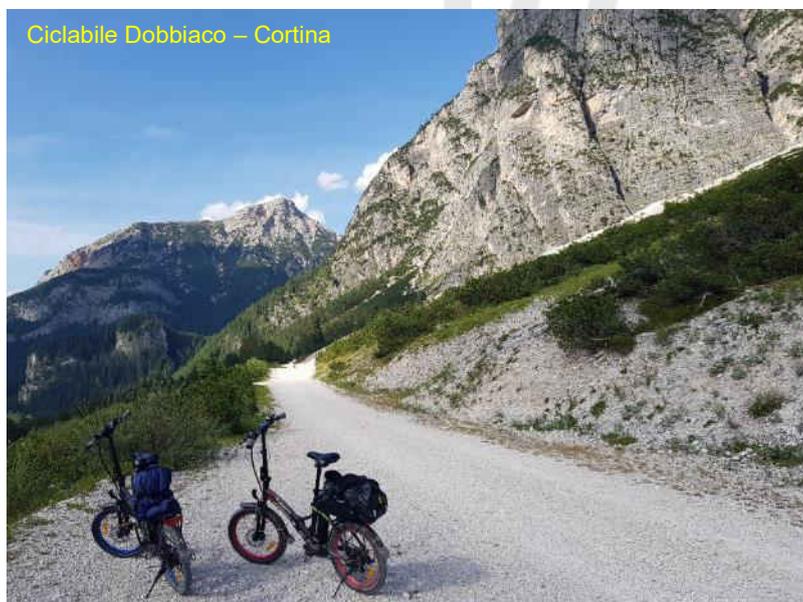
vicino alla fontana, per il quale occorre chiedere il cavo specifico alla **pasticceria Birgit**, ma di veri e propri attacchi 220v, per i quali ovviamente occorre il proprio alimentatore.

Curiosamente al poco distante **Ufficio Turistico** (a cui avevamo chiesto se ci fossero attacchi per caricatori) non ne sapevano dell'esistenza. Dopo una breve ricarica delle batterie (avendo quelle di scorta non sarebbe necessaria, ma non si sa mai), imbocchiamo la ciclabile in direzione **Cortina**, inizialmente asfaltata, per poi diventare sterrata su ghiaia compatta. Superiamo il **lago di Dobbiaco** e poi foto di rito dal punto panoramico dal quale si possono vedere le **Tre Cime di Lavaredo**. Breve sosta relax in



riva al **lago di Landro** e si riparte, arrivati al **passo Cimabanche** (1529mslm) inizia il tratto che scende verso **Cortina**. Questa ciclabile si snoda per la maggior parte lungo la vecchia linea ferroviaria delle **Dolomiti**, che

collegava **Calalzo di Cadore, Cortina e Dobbiaco**. Superiamo le vecchie stazioni ed un paio di gallerie, sosta rinfresco presso la **Fontana sulla Ferrovia** [46.553169, 12.130884](https://www.google.com/maps/place/46.553169,12.130884), e poi si entra a **Cortina**. Passeggiata di rito lungo **Corso Italia** con bici a spinta (non ci va di legarle da qualche parte), acquistiamo qualche dolcetto presso la **Cooperativa di Cortina** e consumiamo il nostro pranzo al sacco seduti su una comoda panchina. Si riparte per il rientro, altra breve sosta presso la fontana e si prosegue, per effetto del tardo orario, ormai sulla ciclabile c'è pochissima gente, esattamente le condizioni che amiamo. Foto presso la suggestiva vecchia stazioncina di **Fiammes** e dopo pochi km arriva il momento di sostituire le batterie, il sole sta



tramontando, solo silenzio, di fronte a noi il **Monte Cristallo** colorato di riflessi rossi, favoloso. Arriviamo al camper in serata, soddisfatti per la bella giornata, ci concediamo una bella doccia, cena ed il meritato relax. Notte tranquilla.

Km 3726 dalla partenza

Km 117 percorsi oggi, in 1.50 ore di viaggio.

Giovedì 22/08/2024: PRATO ALLA DRAVA

Anche oggi giornata ciclabile, un grande classico, faremo anche noi la **Dobbiaco – Lienz**, ci uniremo alla processione umana di ciclisti, ovviamente con le accortezze che il percorso richiede. Ciclabile che abbiamo già fatto tante altre volte, e come altre volte,



non torneremo col treno, ma faremo andata e ritorno in ebike, circa 80km in tutto. Percorso molto divertente, quasi tutto su ciclabile e lontano dalle auto, in leggera discesa in direzione **Lienz**, ed ovviamente leggera salita al rientro in direzione **Dobbiaco**. Poco prima di **Lienz** segnalo un altro punto ricarica ebike qui [46.799880, 12.744617](https://www.google.com/maps/place/46.799880,12.744617), oltre ai vari cavi e connettori specifici, c'è anche una presa **Schuko** 220v. A parte le mie battute precedenti, devo dire che il percorso non è affatto affollato, o meglio, il 90% dei ciclisti procede in direzione **Lienz**, per cui andando nella stessa direzione, non si avverte il disagio che abbiamo affrontato ieri pedalando in senso contrario al flusso. Mentre nel rientro (spoiler) non avremo minimamente il problema dell'affollamento, in quanto sarà sul tardi e comunque quasi



tutti sono soliti rientrare con le bici caricate sul treno, lasciando la ciclabile solo per noi. Arriviamo nella **Hauptplatz** di **Lienz** [46.829537, 12.768878](https://www.google.com/maps/place/46.829537,12.768878), una passeggiata per negozi e bancarelle e poi consumiamo il nostro pranzo al sacco comodamente su una panchina. Dopo esserci riposati e goduti il passeggio, acquistiamo qualche dolcetto locale e partiamo per il rientro, dopo una



decina di km cambiamo batterie. Prima di arrivare al camper, ecco la tappa obbligata del percorso, la rivendita **Loacker** di **Heinfels** [46.749227, 12.449427](#), dove acquistiamo ogni ben di **Dio**. Ricordiamo ancora quando 17 anni fa qui c'era già la **Loacker**, ma molto più piccola, e la rivendita dei prodotti era affidata ad una minuscola casetta in legno, quasi improvvisata, raggiungibile deviando dalla ciclabile lungo un prato. Oggi è diventata qualcosa di imponente, ma la bontà è sempre la stessa, maledizione (per la dieta). Fatto il pieno, ci fermiamo a **Prato alla Drava** (paese) per comperare qualche gelato al piccolo supermercato **Conad** (siamo proprio senza fondo), dopodiché si torna finalmente al camper. Ormai siamo agli

sgoccioli, un po' di tristezza e musì lunghi, ci consoliamo con una cenetta speciale, gelato e qualche buon dolcetto **Loacker**. I conti con la bilancia li faremo una volta a casa, ma intanto... chissene. Notte tranquilla.

Venerdì 23/08/2024: PRATO ALLA DRAVA - BOLOGNA

Potremmo rimanere in giro ancora uno o due giorni, ma una volta a casa ci toccherebbe fare tutto di corsa, e poi il viaggio per arrivare a **Bologna** non è così breve, traffico, imprevisti. Vabbè, sistemato tutto e fatto **CS**, paghiamo (81.4€ per due giorni) e si parte. Nulla di interessante da raccontare, c'è un bel sole, si viaggia

scorrevoli, un po' di coda nel superare **Cortina**, pranziamo in un'area di servizio prima di **Venezia**, e nel tardo pomeriggio varchiamo il cancello di casa. Un altro bellissimo viaggio è terminato, abbiamo saltato tante cose interessanti, così come avevamo tantissime altre cose e destinazioni da vedere, ma come ho detto, si fa quel che si può col tempo che si ha. Abbiamo già un sacco di idee per il prossimo viaggio, corto o lungo, un week end o qualche settimana, vicino o lontano che sia, l'importante è partire.



scorrevoli, un po' di coda nel superare **Cortina**, pranziamo in un'area di servizio prima di **Venezia**, e nel tardo pomeriggio varchiamo il cancello di casa. Un altro bellissimo viaggio è terminato, abbiamo saltato tante cose interessanti, così come avevamo tantissime altre cose e destinazioni da vedere, ma come ho detto, si fa quel che si può col tempo che si ha. Abbiamo già un sacco di idee per il prossimo viaggio, corto o lungo, un week end o qualche settimana, vicino o lontano che sia, l'importante è partire.

Km 4046 dalla partenza

Km 320 percorsi oggi, in 4.00 ore di viaggio.

Per concludere, qualche info utile:

SOSTA e CS:

Come avrete capito noi preferiamo la sosta libera (con tutte le discrezioni del caso), e nell'ordine le AA ed in camping solo se necessario, o gradito. In **Germania** le AA sono notoriamente diffuse, ben tenute e a poco prezzo, ma spesso anche gratuite. In **Repubblica Ceca**, **Polonia** e **Slovacchia** le AA sono molto rare se non inesistenti, ma non mancano i camping. Anche in **Austria** ci sono AA ma meno diffuse rispetto alla

Germania. Inutile precisare che in tutti gli stati attraversati non ci sono problemi nel trovare i camping, dipende sempre se la loro posizione è gradita. Prediligiamo i viaggi di scoperta e molto itineranti, con **P4N** ci siamo trovati molto bene, spesso per noi i parcheggi erano ampiamente sufficienti, per quanto possibile sceglievamo quelli tranquilli e spaziosi. Chiaramente occorre avere un certo spirito di adattamento, ma quando sono vicini alle destinazioni, spesso ci hanno evitato perdite di tempo nel cercare camping magari fuori mano. In ogni caso si tratta di preferenze personali. Scaricare e fare acqua nel rispetto delle leggi (e dell'educazione che ogni camperista dovrebbe sempre avere) per noi è molto importante, e dedichiamo il massimo sforzo per individuare le possibilità che si presentano lungo il percorso. **P4N** aiuta anche in questo, senza entrare in AA o camping, abbiamo sempre trovato possibilità per fare **CS** (in impianti specifici) quando ne abbiamo avuto bisogno, lo avrete sicuramente già letto nel diario. In **Polonia** è interessante sapere che nelle aree di servizio autostradali, quando all'ingresso è presente il cartello **WC BUS**, c'è un impianto di scarico e carico acqua gratuito (che siano tutti perfettamente funzionanti non saprei). Normalmente utilizzato dai bus turistici, ma perfetto anche per i camper. Come ho già detto in precedenza, per fare **CS** in **Polonia**, ci sono ovviamente i camping, ma una lista completa delle possibilità la si può trovare nelle cosiddette stazioni **MOP (Miejsce Obsługi Podróżnych, Area di servizio per viaggiatori)**, dove oltre ai **WC BUS**, sono indicate aree anche fuori dalle autostrade. C'è anche il sito da dove abbiamo scaricato un documento **Excel** con la lista e coordinate, questo:

<https://www.gov.pl/attachment/95079f66-c19f-4143-b43f-d691ff1ae793>

Ma non posso dare nessun tipo di opinione (condizioni, ecc), perché a parte l'unica utilizzata in autostrada, non abbiamo avuto necessità ed occasione di provarne altre. Per estendere l'autonomia, avevamo la seconda cassetta wc ed una **Roll Tank Fiamma** da 23 litri, anche se quest'ultima non abbiamo mai avuto bisogno di usarla.

Queste le app utilizzate.

<https://park4night.com/>

<https://www.caramaps.com/>

<https://www.campercontact.com/it>

<https://www.camperonline.it/sosta-camper/aree-di-sosta>

CODICE STRADALE:

Inutile descrivere qui i limiti di velocità nei vari stati, online si trova qualsiasi info dettagliata.

A parte qualche esaltato che puoi trovare ovunque, in generale abbiamo sempre incontrato automobilisti cortesi ed educati, diffusi gli autovelox, in genere segnalati. Le condizioni delle strade erano buone un po' ovunque, anche se le direttrici veloci (autostrade e superstrade) in **Polonia** e **Slovacchia** non sono molto diffuse, ragione per cui spesso gli spostamenti lunghi richiedevano tempo, perché effettuati su strade tortuose, non di rado collinari.

LOGISTICA E NAVIGAZIONE:

Mappa ed itinerario preparato in precedenza sul mio account **Google MyMaps**, consultato ed utilizzato anche durante il viaggio sia con gli smartphone che tramite l'autoradio **Android 2 DIN**, la quale è sempre stata collegata ad internet tramite l'hotspot interno al camper. Il navigatore **Maps.me** per **Android** era pronto come emergenza.

Stampa della sintesi dei vari luoghi da visitare, con copia elettronica su tablet e smartphone. Vari documenti turistici come audioguide, cartacei o in pdf, salvati su tablet o smartphone.

Cartine stradali cartacee varie.

AUTOSTRADE E PEDAGGI:

Austria: Le autostrade sono a pagamento, occorre fare l'apposita vignetta, anche online, qui tutte le info e possibilità di acquisto <https://www.asfinag.at/maut-vignette/vignette/>

Il tratto autostradale che va dal confine italiano fino all'uscita **Innsbruck Sud** (e viceversa) non richiede l'obbligo di vignetta, ma ogni uscita intermedia richiede comunque un pedaggio (da pagare al casello, anche se si ha la vignetta). Se non si esce in nessuna uscita intermedia, si paga in ogni caso il pedaggio al casello del **Ponte Europa**, che si trova pochi km prima dell'uscita **Innsbruck Sud**. Se si supera l'uscita **Innsbruck Sud** e si prosegue lungo l'autostrada, inizia l'obbligo della vignetta.

Che si abbia la vignetta o meno, in **Austria** ci sono alcuni tratti dove il pedaggio è sempre dovuto, ad esempio il **Ponte Europa** ed il **Tauerntunnel**, entrambi percorsi (e pagati sul posto) in questo viaggio.

Germania: Le autostrade sono gratuite, nessun pedaggio incontrato.

Repubblica Ceca: Le autostrade sono a pagamento, non ci sono caselli, occorre fare l'apposita vignetta, anche online, qui tutte le info e possibilità di acquisto <https://edalnice.cz/en/how-to-buy-an-electronic-vignette/index.html#/kiosk>

Polonia: Non esiste la vignetta, in alcuni tratti autostradali ci sono i caselli ma non credo ci sia un metodo univoco di pagamento, nelle tratte percorse abbiamo incontrato alcuni caselli, non presidiati, quindi senza esenzione del pedaggio (tutto il traffico passava senza fermarsi, quindi anche noi)

Slovacchia: Le autostrade e certe superstrade sono a pagamento, non è facile evitarle, spesso non c'è altra scelta che percorrerle. Per evitare equivoci è preferibile fare la vignetta e togliersi il pensiero, noi l'abbiamo fatta online nel sito ufficiale <https://eznamka.sk/selfcare/purchase>

Da segnalare che ci sono siti "paralleli" in cui è possibile acquistare regolarmente le vignette sopra descritte, ma non essendo i siti ufficiali, spesso aggiungono un sovrapprezzo.

Avendo il **Telepass Europeo**, abbiamo valutato anche la possibilità di fare la **E-Vignette**, cioè poter pagare le vignette di **Austria** e **Repubblica Ceca** con l'app del nostro apparecchio, ma i costi di attivazione (tra i 5 e gli 8 euro ad acquisto e a seconda della durata temporale) ci sembravano inutilmente alti.

CARBURANTE:

Come avrete potuto leggere, i prezzi dei carburanti incontrati sono stati sempre inferiori a quelli italiani. Pagando con carte, scegliete sempre il pagamento in valuta locale e non in euro, il cambio applicato con le carte (almeno con le nostre era così) è sempre più vantaggioso rispetto al cambio applicato dal loro circuito. Se per voi sia più conveniente il circuito bancomat/prepagate (carte di debito) o carte di credito, lo dovrete preventivamente verificare con la vostra banca.

TELEFONIA, INTERNET E TV:

Il roaming internazionale (europeo) gratuito è valido in tutti gli stati da noi attraversati (**Austria, Germania, Repubblica Ceca, Polonia e Slovacchia**). A volte c'era la disponibilità di collegamenti WiFi, ma non li abbiamo mai utilizzati, perché i nostri profili telefonici erano sempre perfettamente funzionanti. Abbiamo profili **Coop Voce Evo 200 Gb**, sia sugli smartphone che sul router, questo profilo ci permette di poter utilizzare tutti i 200Gb anche all'estero (in **Comunità Europea**, nel primo mese continuativo di permanenza all'estero), di fatto con una disponibilità totale di 600Gb. A titolo di statistica, nelle tre settimane di permanenza all'estero abbiamo utilizzato circa 80Gb, il maggior consumo è dovuto alla tv in streaming. A titolo di info, due o tre ore di visione HD in streaming, possono richiedere anche fino a 5Gb. Per la tv abbiamo anche la parabola sat automatica.

ALIMENTARI:

Diffusi i supermercati alimentari dei soliti discount ad esempio **Lidl**. Suggestivo l'utilizzo di **Google Lens** per tradurre eventuali descrizioni dalle confezioni di alimenti particolari.

PAGAMENTI:

In **Austria, Germania e Slovacchia**, la moneta è l'**Euro**. In **Repubblica Ceca** c'è la **Corona** (abbreviata in CZK), 1€ = 25.5CZK, in **Polonia** c'è lo **Zloty** (abbreviata in PLN), 1€ = 4.25 PLN. Abbiamo cambiato qualche corona cash in **Repubblica Ceca**, ma potevamo farne tranquillamente a meno, perché il 99% dei pagamenti, anche quelli minimi, li abbiamo fatti con carte o bancomat. Stessa cosa in **Polonia**, dove non abbiamo nemmeno prelevato o cambiato contanti, fatto tutto con carte. Avevamo bancomat circuito internazionale **Maestro, Visa Classic** e ricaricabile **Visa Postepay**. Verificate con la vostra banca il costo delle commissioni dei vari tipi di carte (di debito o di credito). Un suggerimento, in fase di pagamento, in genere sui POS (o l'esercente) viene chiesto di scegliere se pagare in euro o moneta locale, noi sceglievamo sempre la moneta locale perché il cambio con le nostre carte era più conveniente. Una sola volta, presso un distributore, ho scelto erroneamente di pagare in euro, ed il cambio applicato è stato decisamente sfavorevole, avendo fatto più di 100 litri di gasolio ho speso quasi 15 euro in più rispetto al pagamento in corone.

AUTONOMIA ENERGETICA ED IDRICA:

Due pannelli fotovoltaici da 240W totali, due BS **AGM** da 190A totali, alternatore motore da 200A, **Efoy 140**. Inverter da 1Kw per avere la 220v. Stufa a gas **Truma Combi C4**, due bombole gas da 10kg ciascuna, più una terza bombola **Eurocamping** da 5kg (tutte stivate nel vano bombole), scambiatore **DuoControl CS**.

Serbatoio gasolio da 120 litri, acque chiare da 100 litri, grigie da 100 litri, seconda cassetta wc **Thetford C250**, cassetta grigie **Roll Tank Fiamma** da 23 litri. Frigorifero/congelatore **Thetford** da 90 litri a compressore. In tutto il viaggio abbiamo utilizzato circa 6kg di gas (per la maggior parte per cucinare e per le docce calde ogni sera).

BICICLETTE

Due ebike pieghevoli **Argento Piuma** con ruote da 20", peso di ogni ebike circa 23kg (compresa sacca e batteria). Ogni ebike ha una batteria che permette un'autonomia media di circa 50km (reali misurati), per ognuna avevamo anche la seconda batteria di scorta, per un'autonomia totale di circa 100km.

PROBLEMI TECNICI:

Nulla da segnalare

IL NOSTRO ITINERARIO:

Per chi lo desidera, ecco il link alla mappa dell'itinerario, comprensivo di tutte le tappe effettuate in questo viaggio, notte, parcheggi, carburante, punti di interesse, storici ecc, tutto sviluppato su **Google MyMaps**.

I waypoint indicati sono precisi ed affidabili, tutti posizionati e verificati da noi.

Clicca qui: [Repubblica Ceca 2024](#)

Oppure inquadra questo QR code per accedere direttamente alla mappa:



Per scaricare il pdf di questo diario, inquadra questo QR code



Che altro dire? Buona Strada a tutti, da **Davide e Ketti** e se volete contattarci: nanonet@libero.it